



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA
PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA
2007–2013

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE
E LA SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI
DI SVILUPPO LOCALE DEL
POR CALABRIA *FESR 2007-2013***

Allegato 3

***Formulari per la presentazione delle
proposte di Pisl***

Indice

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PISL SISTEMI DI MOBILITÀ INTERCOMUNALE	3
FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PISL SERVIZI INTERCOMUNALI PER LA QUALITÀ DELLA VITA.....	21
FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PISL STL/DESTINAZIONI TURISTICHE LOCALI	38
FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PISL SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, DISTRETTI AGROALIMENTARI E DISTRETTI RURALI	56
FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PISL CENTRI STORICI E BORGHETTI DI ECCELLENZA	73

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PISL *SISTEMI
DI MOBILITÀ INTERCOMUNALE***

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PISL
“SISTEMI DI MOBILITÀ INTERCOMUNALE”**

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Denominazione del PISL

Identificare con una breve denominazione il PISL proposto.

--

A.2 Territorio del PISL

Elencare i Comuni componenti il PISL, verificando i requisiti di contiguità e limitazione della partecipazione dei singoli Comuni di cui all'Articolo 5 dell'Avviso.

--

A.3 Soggetto Capofila

Indicare il Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto del PISL, di cui all'Articolo 13 dell'Avviso.

--

A.4 Comitato di Coordinamento

Elencare i partners che compongono il Comitato di Coordinamento del PISL, di cui all'Articolo 12 dell'Avviso, compreso il Soggetto Capofila.

(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	

A.5 Partners del PISL

Elencare i componenti del Partenariato di Progetto, istituzionale e socioeconomico, del PISL. Ai Partenariati di Progetto (Articolo 12 dell'Avviso) possono partecipare Enti Locali, in forma singola e/o associata, Enti e Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici, organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione del PISL.

(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	
(6)	
(...)	

A.6 Approvazioni

Riportare gli estremi di approvazione: (a) del Protocollo di Intesa da parte del Partenariato di Progetto, (b) del Verbale del Partenariato di Progetto attestante l'approvazione del PISL, (c) del Verbale di approvazione del PISL da parte del Tavolo di Partenariato Provinciale o della data di invio della documentazione al Tavolo di Partenariato Provinciale.

a)	Protocollo di Intesa	
b)	Verbale di approvazione del PISL	
c)	Verbale di approvazione del PISL o data invio documentazione	

A.7 Referente per il Soggetto Capofila

Nome, funzione e contatti della persona referente per il Soggetto Capofila.

--

A.8 Costo del PISL

Riportare, come somma degli importi per operazione della Tabella 1, il costo complessivo del PISL. Riportare il costo complessivo delle operazioni "fuori tetto" della Tabella 3.

Costo totale	
<i>Di cui: costo a valere sul POR FESR</i>	
<i>Di cui: cofinanziamento locale (pubblico)</i>	
<i>Di cui: cofinanziamento locale (privato)</i>	
<i>Di cui: altre fonti finanziarie</i>	
Costo totale delle operazioni “fuori tetto”	

SEZIONE B – TERRITORIO E DOMANDA DA SODDISFARE

B.1 Contesto territoriale di riferimento

Descrivere, (massimo una cartella), la situazione del contesto territoriale in cui il PISL si inserisce, con specifico riferimento alla tematica della Mobilità Intercomunale. Evidenziare precisamente le problematiche esistenti, i limiti strutturali da superare e le potenzialità da sfruttare per effetto della realizzazione del Progetto.

B.2 Criteri di perimetrazione

Elencare sinteticamente i criteri di perimetrazione (definizione) del territorio del PISL, evidenziando le coerenze e/o gli scostamenti rispetto agli ambiti territoriali individuati dal Quadro Unitario della Progettazione Integrata (QUPI figura 1).

B.3 Analisi SWOT

Elencare sinteticamente attraverso una tavola SWOT le caratteristiche del contesto territoriale oggetto di intervento, con riferimento alle tematiche della mobilità e dell'accessibilità

Punti di forza • • •	Punti di debolezza • • •
Opportunità • • •	Rischi • • •

B.4 Domanda da soddisfare

Identificare, anche attraverso indicatori e previsioni quantificate, la dimensione e l'evoluzione del bacino potenziale di domanda di mobilità soddisfatta attraverso gli interventi previsti dal PISL (massimo due cartelle).

[Es.:domanda di mobilità a scala intercomunale (studenti, lavoratori, etc.) all'interno delle aree territoriali conurbate e verso i Comuni dove sono localizzati i più importanti servizi pubblici del territorio di riferimento (scuole, ospedali, uffici pubblici etc.), in un arco temporale di dieci anni]

--

SEZIONE C – IDEA FORZA, OBIETTIVI, OPERAZIONI

C.1 Idea forza del PISL

Identificare (in non più di cinque righe) l'idea forza del PISL. L'idea forza esprime, con riferimento al tema della mobilità e dell'accessibilità, i percorsi di sviluppo, attrattività e qualità della vita del sistema territoriale, da perseguire attraverso l'uso innovativo, l'integrazione e l'incremento delle risorse disponibili. L'idea forza deve avere caratteri di originalità, comunicabilità, peculiarità rispetto ai luoghi ed alle risorse da valorizzare.

--

C.2 Obiettivi del PISL

Elencare sinteticamente (massimo una cartella) gli obiettivi del PISL. Gli obiettivi devono essere definiti in coerenza con l'analisi di contesto, in modo strettamente peculiare al territorio ed al tema oggetto di intervento, evitando formulazioni generiche.

--

C.3 Descrizione del PISL

Descrivere (massimo una cartella) i contenuti essenziali del PISL, con particolare riferimento alla sua capacità di realizzare infrastrutture e servizi di mobilità sostenibili, anche richiamando le operazioni elencate nella tabella 1.

--

C.4 Operazioni

C.4.1 – Identificare sinteticamente, nella tabella 1, le operazioni componenti il PISL. Ciascuna operazione va poi descritta dettagliatamente in specifiche schede. Argomentare di

seguito (al massimo in una cartella) l'integrazione delle operazioni, ovvero la loro capacità di contribuire congiuntamente agli obiettivi del PISL individuati.

--

C.4.2 – Riportare di seguito, sulla base dei valori esposti nella Tabella 1, la ripartizione percentuale del costo delle operazioni mature e delle altre operazioni sul totale.

A) Costo delle operazioni provviste di progetto esecutivo o definitivo	
B) Costo delle operazioni con progetto preliminare (ex Art. 8 dell' Avviso)	
C) Totale operazioni "mature" (A + B)	
D) Altre operazioni	
E) TOTALE	100%

C.4.3 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL interviene per la realizzazione e/o il potenziamento di infrastrutture e l'acquisizione di materiale rotabile per potenziare i servizi di trasporto pubblico locale. Fornire i relativi indicatori di realizzazione ed eventualmente di capacità. Segnalare le operazioni rilevanti nella tabella 2.

--

C.4.4 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL agisce per la realizzazione di sistemi innovativi di mobilità da e verso i centri dove sono localizzati i principali servizi pubblici ("car sharing" e "car pooling").

--

C.4.5 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL agisce per la realizzazione di parcheggi in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici ("park and ride") e dei nodi di interscambio modale.

--

C.4.6 – Precisare brevemente se ed in che modo il PISL agisce per la realizzazione di vie ciclabili.

--

C.4.7 – Descrivere brevemente se ed in che modo il PISL agisce per il recupero funzionale delle stazioni dismesse.

--

C.4.8 – Descrivere brevemente se ed in che modo il PISL utilizza tecnologie per la pianificazione e la gestione del traffico e della mobilità.

--

C.5 Operazioni “fuori tetto”

Identificare sinteticamente, nella tabella 3, le operazioni “fuori tetto” definite in base all’Articolo 10 dell’Avviso, al di fuori della richiesta di finanziamento ed entro un tetto del 30% del finanziamento richiesto. Ciascuna operazione aggiuntiva va poi descritta dettagliatamente in specifiche schede. Argomentare di seguito (massimo una cartella) l’integrazione delle operazioni e la loro utilità rispetto al contesto di riferimento.

--

Tabella 1 – Operazioni del PISL

Denominazione dell'operazione	Localizzazione (i)	Tipologia (ii)	Linea di intervento (iii)	Maturità progettuale (iv)	Costo totale	Di cui: a valere sul POR FESR	Di cui: cofinanziamento locale (pubblico) (v)	Di cui: cofinanziamento locale (privato) (v)	Di cui: altre fonti finanziarie (v)
1.									
2.									
3.									
4.									
5.									
6.									
7.									
...									
				Totale					

Note

- (i) Specificare in quale/i Comune/i del PISL si localizza l'operazione
- (ii) Specificare se si tratta di infrastrutture, servizi, forniture o aiuti alle imprese, compatibilmente con la Linea di Intervento di riferimento
- (iii) Per questa tipologia di PISL sono ammesse unicamente operazioni a valere sulla Linea di Intervento 8.2.1.1 "Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale dell'Asse VIII – Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali"
- (iv) Specificare se si tratta di operazioni con: (a) progetto esecutivo, (b) progetto definitivo, (c) progetto preliminare con inserimento nei programmi triennali ed annuali delle opere pubbliche dei rispettivi Enti Locali e con un cronoprogramma, sottoscritto dal R.U.P., che prevede l'inizio dei lavori entro il termine di 180 giorni dall'approvazione del PISL (Articolo 8 dell'Avviso), (d) altro.
- (v) Specificare la fonte finanziaria

Tabella 2 – Operazioni del PISL

Denominazione dell'operazione	Capacità di riqualificazione (i)	Completamento e ottimizzazione (ii)	Continuità passata programmazione (iii)	Caratteristiche (iv)	Modalità di finanziamento (v)
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
...					

Note

- (i) Specificare se l'operazione prevede la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture, a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.
- (ii) Specificare se l'operazione completa e/o ottimizza interventi che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti.
- (iii) Specificare se l'operazione completa e ottimizza interventi oggetto di finanziamento nella precedente programmazione (POR Calabria 2000 – 2006)
- (iv) Specificare se l'operazione riguarda: (a) la realizzazione e/o il potenziamento di infrastrutture e l'acquisizione di materiale rotabile per potenziare i servizi di trasporto pubblico locale; (b) la realizzazione di sistemi innovativi di mobilità da e verso i centri dove sono localizzati i principali servizi pubblici ("car sharing" e "car pooling"); (c) la realizzazione di parcheggi in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici ("park and ride") e dei nodi di interscambio modale; (d) la realizzazione di vie ciclabili; (d) il recupero funzionale delle stazioni dismesse; (e) tecnologie per la pianificazione e la gestione del traffico e della mobilità.
- (v) Specificare se l'operazione verrà finanziata anche attraverso: (a) schemi di finanza di progetto per opere con sufficienti margini di redditività finanziaria; (b) concessioni di costruzione e gestione, di bene pubblico, di servizio pubblico locale; (c) strumenti societari: Società Miste; (d) messa a disposizione di risorse pubbliche non finanziarie di proprietà comunale o di altri Enti. Nel caso di conferimenti in natura (non finanziarie, v. caso d), specificarne la tipologia e l'ammontare.

Tabella 3 – Operazioni fuori tetto

Denominazione dell'operazione		Localizzazione (i)	Tipologia (ii)	Linea di intervento	Costo totale	Di cui: costo a valere sul POR FESR	Di cui: cofinanzia- mento locale (iii)	Di cui: altre fonti finanziarie (iii)
1.								
2.								
3.								
4.								
5.								
6.								
7.								
...								
				Totale				

Note

- (i) Specificare in quale/i Comune/i del PISL si localizza l'operazione
- (ii) Specificare se si tratta di infrastrutture, servizi, forniture o aiuti alle imprese, compatibilmente con la Linea di Intervento di riferimento
- (iii) Specificare la fonte finanziaria

SEZIONE D – COERENZE, EFFICACIA E SOSTENIBILITÀ

D.1 Coerenza interna

D.1.1 – Argomentare (massimo mezza cartella) la coerenza tra l'analisi di contesto, la definizione dei problemi e la selezione di obiettivi e priorità del PISL.

D.1.2 – Argomentare (massimo mezza cartella) la coerenza tra gli obiettivi del Progetto Integrato di Sviluppo e il sistema di operazioni proposte.

D.2 Coerenza della proposta di PISL con il Quadro Unitario della Progettazione Integrata e con gli orientamenti in esso indicati

D.2.1 – Illustrare, attraverso un'elencazione puntuale, la coerenza territoriale e strategica del PISL con le priorità trasversali (valide per tutte le tipologie di PISL), definite dal QUPI (paragrafo 1.3).

D.2.2 – Illustrare, attraverso un'elencazione puntuale, la coerenza territoriale e strategica del PISL con le priorità specifiche della singola tipologia di PISL, definita a livello provinciale (paragrafo 2.2 e Tavola 1, Appendice A), regionale (paragrafo 2.3) e di sintesi (paragrafo 2.4) indicate dal QUPI.

D.3 Contributi agli Obiettivi di Servizio

Argomentare, attraverso un'elencazione puntuale, la capacità anche indiretta del PISL di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio e la coerenza con il relativo Piano d'Azione

D.4 Coerenza esterna

Argomentare, attraverso indicazioni specifiche e puntuali integrazione e sinergia della proposta di PISL con Piani e Programmi territoriali e di settore.

D.5 Effetti attesi

D.5.1 – Argomentare con riferimenti concreti e puntuali la capacità del Progetto Integrato di valorizzare vantaggi comparati presenti nei sistemi territoriali ovvero di rimuovere condizioni locali di blocco allo sviluppo delle attività economiche.

D.5.2 – Descrivere (massimo una cartella) e dove possibile quantificare il livello di miglioramento atteso, rispetto alla situazione esistente, della qualità dei servizi di mobilità (tempi di servizio, rischi di congestione, modalità di accesso degli utenti al servizio, frequenza del servizio, ecc.) derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal PISL.

D.5.3 – Descrivere (massimo una cartella), anche con il ricorso a indicatori quantificati, la capacità del Progetto Integrato di contribuire all'incremento della quota di utenti che utilizza il Trasporto Pubblico Locale con conseguente riduzione del traffico privato e della congestione.

D.5.4 – Descrivere (massimo una cartella), anche con il ricorso a indicatori quantificati, la capacità del Progetto Integrato di contribuire all'accessibilità ai servizi essenziali della sanità, dell'istruzione (inclusi gli asili nido), della popolazione residente nei quartieri periferici (che presentano livelli di servizi non adeguati).

D.5.5 – Descrivere (massimo una cartella), anche con il ricorso a indicatori quantificati, la capacità del Progetto Integrato di contribuire al miglioramento della competitività del sistema territoriale attraverso il miglioramento dei tempi e delle modalità di accesso ai servizi localizzati nei comuni maggiori.

D.5.6 – Descrivere (massimo una cartella), anche con il ricorso a indicatori quantificati, la capacità del Progetto Integrato di contribuire al potenziamento della dotazione di servizi di mobilità intercomunale sostenibili (sistemi di trasporto in sede propria, realizzazione di vie ciclabili, siti car sharing e car pooling, ecc.).

D.5.7 – Descrivere, anche con il ricorso a indicatori quantificati, la capacità del Progetto Integrato di contribuire all'incremento della sicurezza dei servizi di mobilità e alla riduzione dell'incidentalità.

D.5.8 – Argomentare con riferimenti concreti e puntuali la capacità del Progetto Integrato di valorizzare vantaggi comparati presenti nei sistemi territoriali ovvero di rimuovere condizioni locali di blocco allo sviluppo delle attività economiche.

D.6 Capacità del PISL di produrre effetti in termini di riqualificazione, nonché di completamento e ottimizzazione di interventi pregressi

D.6.1 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL preveda la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.

D.6.2 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL completi e/o ottimizzi interventi che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti.

D.6.3 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL completi e ottimizzi interventi oggetto di finanziamenti nella precedente programmazione (POR 2000 – 2006).

D.7 Sostenibilità finanziaria ed economica del PISL

D.7.1 – Elencare precisamente azioni, dispositivi ed impegni di partner ed altri soggetti, che assicureranno la sostenibilità finanziaria del PISL. Una particolare attenzione va dedicata

alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria in fase di gestione. E', infatti, necessario dare concreti riscontri della capacità degli interventi realizzati di raggiungere un soddisfacente equilibrio finanziario in un arco temporale di almeno 10 anni, attraverso entrate che consentano di bilanciare i costi di gestione e/o attraverso contributi finanziari locali. Di tali contributi deve essere indicato il soggetto che se ne farà carico.

--

D.7.2 – Descrivere (massimo mezza cartella) se ed in che modo verrà assicurata la partecipazione finanziaria di Operatori privati, in particolare attraverso: i) schemi di finanza di progetto per opere con sufficienti margini di redditività finanziaria; ii) concessioni di costruzione e gestione, di bene pubblico, di servizio pubblico locale; iii) strumenti societari: Società Miste; iv) messa a disposizione di risorse pubbliche non finanziarie di proprietà comunale o di altri Enti.

--

D.7.3 – Elencare le soluzioni in grado di ridurre e/o minimizzare i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.

--

D.7.4 – Elencare le soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti di natura economica e sociale prodotti dagli interventi del PISL

--

D.8 Sostenibilità ambientale del PISL

D.8.1 – Argomentare (massimo mezza cartella) la sostenibilità ambientale del Progetto Integrato di Sviluppo Locale nel suo complesso attraverso l'adozione di soluzioni capaci di condurre a miglioramenti nella situazione ambientale dell'area di intervento. Tali soluzioni vanno elencate e descritte relativamente a contenuti e modalità di attuazione.

--

D.8.2 – Elencare le soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale degli interventi e di minimizzare l'uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale, da adottare per garantire la sostenibilità ambientale del PISL nel suo complesso.

--

D.8.3 – Produrre delle previsioni quantificate della riduzione di emissioni di gas inquinanti e rumore determinata dalla realizzazione degli interventi previsti dal PISL. Spiegare e commentare brevemente i risultati dell’analisi presentati

D.8.4 – Elencare eventuali azioni e innovazioni per l’incremento dell’efficienza energetica e/o dell’utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili adottate per la realizzazione degli interventi del PISL.

D.9 Pari opportunità

Elencare le operazioni, gli interventi e i dispositivi previsti dal PISL che potranno sostenere la maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate.

SEZIONE E – PARTENARIATO, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE

E.1 Processo partenariale

Descrivere (massimo una cartella) contenuti e modalità del processo di consultazione, concertazione e cooperazione dei partners per l’elaborazione del PISL, mettendo in evidenza gli strumenti e gli aspetti innovativi che sono stati destinati ad accrescere la partecipazione e l’inclusione dei partners stessi.

E.2 Impegni dei Partners

E.2.1 – Vanno presentati nel prospetto seguente i puntuali impegni dei partners, la cui coerenza e completezza sarà oggetto di valutazione. Gli impegni non devono consistere in dichiarazioni generiche ma corrispondere a compiti specifici e pertinenti per la realizzazione del PISL.

Partners sottoscrittori	Impegni assunti
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
...	

E.2.2 – Argomentare sinteticamente, (massimo_mezza cartella), la coerenza e completezza degli impegni assunti dei partner (ed esposti nel prospetto precedente) rispetto a compiti ed attività da svolgere per il buon esito del PISL

E.3 Cooperazione e governance

E3.1 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL per favorire la cooperazione tra le Istituzioni Locali, nonché per rafforzare le loro relazioni funzionali e realizzare progetti/servizi a scala intercomunale. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partners e/o i soggetti che le realizzeranno.

E3.2 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL a sostegno della cooperazione tra le imprese e tra queste e le istituzioni locali. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partner e/o i soggetti che le realizzeranno.

E3.3 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL di cooperazione con altri territori e soggetti regionali, nazionali ed internazionali finalizzate al potenziamento delle relazioni istituzionali, sociali ed economiche tra il territorio di riferimento e il mondo esterno. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partners e/o i soggetti che le realizzeranno.

E.4 Modalità organizzative del partenariato

E.4.1 – Descrivere l'organizzazione del partenariato di progetto e le relazioni fra gli organismi e/o attori che lo compongono (Assemblea del partenariato, Soggetto responsabile, Comitato di coordinamento, beneficiari, altri soggetti), argomentandone la congruità rispetto ai compiti da svolgere per la realizzazione del PISL.

--

E.4.2 – Descrivere i meccanismi istituzionali e di gestione operativa, nonché le modalità di gestione finanziaria (anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali) di partners e beneficiari.

--

E.5 Capacità e dotazioni del Soggetto Capofila

Descrivere in modo breve ma accurato (massimo una cartella) la capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria del Soggetto Capofila del coordinamento e dell'attuazione del progetto Integrato di Sviluppo, dimostrando la congruità fra dotazioni possedute e compiti da svolgere.

--

E.6 Modello di gestione

Descrivere in modo breve ma accurato (massimo una cartella) come, da quali soggetti e con quali dotazioni verrà attuato il modello organizzativo per la gestione del PISL di cui all'Articolo 14 dell'Avviso, nel rispetto delle condizioni ivi previste. Tale modello dovrà essere in grado di assicurare l'esecuzione unitaria del PISL, mediante la realizzazione coordinata delle iniziative previste e l'attuazione efficiente e stabile dell'impianto progettuale.

--

E.7 Monitoraggio e valutazione

Descrivere (massimo una cartella) il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti specifici e complessivi del PISL, adottato dal Soggetto Capofila, precisandone organizzazione e responsabilità

--

E.8 Trasparenza e partecipazione

Descrivere (massimo una cartella) il sistema di comunicazione ed informazione del PISL, finalizzato alla trasparenza ed alla partecipazione della comunità interessata, precisandone attività, organizzazione e responsabilità

SEZIONE F – CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE

F.1 Cronogramma

Allegare un diagramma di GANTT da cui risulti lo sviluppo temporale delle attività necessarie alla realizzazione del progetto. Dal diagramma dovranno almeno risultare come elementi di informazione minima: i tempi di espletamento della fase progettuale e dell'affidamento dei lavori di ciascuna singola operazione; i tempi di realizzazione ed entrata a regime di ciascuna singola operazione; la data di entrata a regime del PISL nel suo complesso. Formulare di seguito eventuali chiarimenti ed osservazioni sul cronogramma allegato.

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PISL *SERVIZI
INTERCOMUNALI PER LA QUALITA' DELLA
VITA***

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PISL
“SERVIZI INTERCOMUNALI PER LA QUALITÀ DELLA VITA”

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Denominazione del PISL

Identificare con una breve denominazione il PISL proposto.

--

A.2 Territorio del PISL

Elencare i Comuni componenti il PISL, verificando i requisiti di contiguità e limitazione della partecipazione dei singoli Comuni di cui all'Articolo 5 dell'Avviso.

--

A.3 Soggetto Capofila

Indicare il Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto del PISL, di cui all'Articolo 13 dell'Avviso.

--

A.4 Comitato di Coordinamento

Elencare i partner che compongono il Comitato di Coordinamento del PISL, di cui all'Articolo 12 dell'Avviso, compreso il Soggetto Capofila.

(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	

A.5 Partners del PISL

Elencare i componenti del Partenariato di Progetto, istituzionale e socioeconomico, del PISL. Ai Partenariati di Progetto (Articolo 12 dell'Avviso) possono partecipare Enti Locali, in forma singola e/o associata, Enti e Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici,

organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione del PISL.

(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	
(6)	
(...)	

A.6 Approvazioni

Riportare gli estremi di approvazione: (a) del Protocollo di Intesa da parte del Partenariato di Progetto, (b) del Verbale del Partenariato di Progetto attestante l'approvazione del PISL, (c) del Verbale di approvazione del PISL da parte del Tavolo di Partenariato Provinciale o data invio documentazione al Tavolo di Partenariato Provinciale.

a) Protocollo di Intesa	
b) Verbale di approvazione del PISL	
c) Verbale di approvazione del PISL o data invio documentazione	

A.7 Referente per il Soggetto Capofila

Nome, funzione e contatti della persona referente per il Soggetto Capofila.

--

A.8 Costo del PISL

Riportare, come somma degli importi per operazione della Tabella 1, il costo complessivo del PISL. Riportare il costo complessivo delle operazioni "fuori tetto" della Tabella 3.

Costo totale	
<i>Di cui: costo a valere sul POR FESR</i>	
<i>Di cui: cofinanziamento locale (pubblico)</i>	
<i>Di cui: cofinanziamento locale (privato)</i>	
<i>Di cui: altre fonti finanziarie</i>	
Costo totale delle operazioni "fuori tetto"	

SEZIONE B – TERRITORIO E DOMANDA DA SODDISFARE

B.1 Contesto territoriale di riferimento

Descrivere (massimo in una cartella), la situazione del contesto territoriale in cui il PISL si inserisce, con specifico riferimento alla tematica Qualità della vita dei cittadini. Evidenziare precisamente le problematiche esistenti, i limiti strutturali da superare e le potenzialità da sfruttare per effetto della realizzazione del Progetto.

B.2 Criteri di perimetrazione

Elencare sinteticamente i criteri di perimetrazione (definizione) del territorio del PISL, evidenziando le coerenze e/o gli scostamenti rispetto agli ambiti territoriali individuati dal Quadro Unitario della Progettazione Integrata (QUPI figura 1).

B.3 Analisi SWOT

Elencare sinteticamente attraverso una tavola SWOT le caratteristiche del contesto territoriale oggetto di intervento, con riferimento alle tematiche relative alla qualità della vita dei cittadini.

Punti di forza • • •	Punti di debolezza • • •
Opportunità • • •	Rischi • • •

B.4 Domanda da soddisfare

Identificare, anche attraverso indicatori e previsioni quantificate, la dimensione e l'evoluzione della domanda di servizi inesausta da soddisfare attraverso gli interventi previsti dal PISL (massimo due cartelle).

(La domanda da identificare si riferisce a servizi per lo sport e il tempo libero, per le attività culturali e di intrattenimento, servizi sociali per l'infanzia, i giovani, gli anziani e i diversamente abili, in un arco temporale di dieci anni).

SEZIONE C – IDEA FORZA, OBIETTIVI, OPERAZIONI

C.1 Idea forza del PISL

Identificare (in non più di cinque righe) l'idea forza del PISL.

C.2 Obiettivi del PISL

Elencare sinteticamente (massimo una cartella) gli obiettivi del PISL. Gli obiettivi devono essere definiti in coerenza con l'analisi di contesto, in modo strettamente peculiare al territorio ed al tema oggetto di intervento, evitando formulazioni generiche.

C.3 Descrizione del PISL

Descrivere (massimo in una cartella) i contenuti essenziali del PISL, con particolare riferimento alla sua capacità di realizzare infrastrutture e servizi finalizzati a soddisfare la domanda inesausta del territorio del PISL. e che rispondono ai bisogni dei cittadini dell'intero sistema territoriale di riferimento e non solo del singolo comune (servizi intercomunali), anche richiamando le operazioni elencate nella tabella 1.

C.4 Operazioni

C.4.1 – Identificare sinteticamente, nella tabella 1, le operazioni componenti il PISL. Ciascuna operazione va poi descritta dettagliatamente in specifiche schede. Argomentare di seguito (massimo in una cartella) l'integrazione delle operazioni, ovvero la loro capacità di contribuire congiuntamente agli obiettivi del PISL individuati.

C.4.2 – Riportare di seguito, sulla base dei valori esposti nella Tabella 1, la ripartizione percentuale del costo delle operazioni mature e delle altre operazioni sul totale.

A) Costo delle operazioni provviste di progetto esecutivo o definitivo	
B) Costo delle operazioni con progetto preliminare (ex Art. 8 dell'Avviso)	
C) Totale operazioni "mature" (A + B)	
D) Altre operazioni	
E) TOTALE	100%

C.4.3 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL interviene per la realizzazione di infrastrutture per lo sport e il tempo libero (impianti sportivi, palestre, parchi giochi, etc.). Fornire i relativi indicatori di realizzazione ed eventualmente di capacità. Segnalare le operazioni rilevanti nella tabella 2.

C.4.4 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL agisce per la realizzazione di infrastrutture per le attività culturali e di intrattenimento (biblioteche, centri polifunzionali per le attività culturali, spazi attrezzati per la realizzazione di eventi, etc.)

C.4.5 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL agisce per la realizzazione di infrastrutture per la realizzazione dei servizi sociali previsti all'interno dei Piani di Zona di cui alla Legge 328/2000 (asili, centri di aggregazione giovanili, centri diurni per anziani, etc.).

C.5 Operazioni “fuori tetto”

Identificare sinteticamente, nella tabella 3, le operazioni “fuori tetto” definite in base all'Articolo 10 dell'Avviso, al di fuori della richiesta di finanziamento ed entro un tetto del 30% del finanziamento richiesto. Ciascuna operazione aggiuntiva va poi descritta dettagliatamente in specifiche schede. Argomentare di seguito (massimo una cartella) l'integrazione delle operazioni e la loro utilità rispetto al contesto di riferimento.

Tabella 1 – Operazioni del PISL

Denominazione dell'operazione	Localizzazione (i)	Tipologia (ii)	Linea di intervento (iii)	Maturità progettuale (iv)	Costo totale	Di cui: a valere sul POR FESR	Di cui: cofinanziamento locale (pubblico) (v)	Di cui: cofinanziamento locale (privato) (v)	Di cui: altre fonti finanziarie (v)
1.									
2.									
3.									
4.									
5.									
6.									
7.									
...									
				Totale					

Note

- (i) Specificare in quale/i Comune/i del PISL si localizza l'operazione
- (ii) Specificare se si tratta di infrastrutture, servizi, forniture o aiuti alle imprese, compatibilmente con la Linea di Intervento di riferimento
- (iii) Per questa tipologia di PISL sono ammesse unicamente operazioni a valere sulla Linea di Intervento 8.2.1.2 "Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Servizi per la Qualità della Vita" dell'Asse VIII – Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali"
- (iv) Specificare se si tratta di operazioni con: (a) progetto esecutivo, (b) progetto definitivo, (c) progetto preliminare con inserimento nei programmi triennali ed annuali delle opere pubbliche dei rispettivi Enti Locali e con un cronoprogramma, sottoscritto dal R.U.P., che prevede l'inizio dei lavori entro il termine di 180 giorni dall'approvazione del PISL (Articolo 8 dell'Avviso), (d) altro.
- (v) Specificare la fonte finanziaria

Tabella 2 – Operazioni del PISL

Denominazione dell'operazione	Capacità di riqualificazione (i)	Completamento e ottimizzazione (ii)	Continuità passata programmazione (iii)	Caratteristiche (iv)	Modalità di finanziamento (v)
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
...					

Note

- (i) Specificare se l'operazione prevede la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture, a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.
- (ii) Specificare se l'operazione completa e/o ottimizza interventi che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti.
- (iii) Specificare se l'operazione completa e ottimizza interventi oggetto di finanziamento nella precedente programmazione (POR Calabria 2000 – 2006)
- (iv) Specificare se l'operazione riguarda: (a) la realizzazione di infrastrutture per lo sport e il tempo libero (impianti sportivi, palestre, parchi giochi, etc.); (b) realizzazione di infrastrutture per le attività culturali e di intrattenimento (biblioteche, centri polifunzionali per le attività culturali, spazi attrezzati per la realizzazione di eventi, etc.); (c) la realizzazione di infrastrutture per la realizzazione dei servizi sociali previsti all'interno dei Piani di Zona di cui alla Legge 328/2000 (asili, centri di aggregazione giovanili, centri diurni per anziani, etc.).
- (v) Specificare se l'operazione verrà finanziata anche attraverso: (a) schemi di finanza di progetto per opere con sufficienti margini di redditività finanziaria; (b) concessioni di costruzione e gestione, di bene pubblico, di servizio pubblico locale; (c) strumenti societari: Società Miste; (d) messa a disposizione di risorse pubbliche non finanziarie di proprietà comunale o di altri Enti. Nel caso di conferimenti in natura (non finanziarie, v. caso d), specificarne la tipologia e l'ammontare.

Tabella 3 – Operazioni fuori tetto

Denominazione dell'operazione		Localizzazione (i)	Tipologia (ii)	Linea di intervento	Costo totale	Di cui: costo a valere sul POR FESR	Di cui: cofinanzia- mento locale (iii)	Di cui: altre fonti finanziarie (iii)
1.								
2.								
3.								
4.								
5.								
6.								
7.								
...								
				Totale				

Note

- (i) Specificare in quale/i Comune/i del PISL si localizza l'operazione
- (ii) Specificare se si tratta di infrastrutture, servizi, forniture o aiuti alle imprese, compatibilmente con la Linea di Intervento di riferimento
- (iii) Specificare la fonte finanziaria

SEZIONE D – COERENZE, EFFICACIA E SOSTENIBILITÀ

D.1 Coerenza interna

D.1.1 – Argomentare (massimo mezza cartella) la coerenza tra l'analisi di contesto, la definizione dei problemi e la selezione di obiettivi e priorità del PISL.

D.1.2 – Argomentare (massimo mezza cartella) la coerenza tra gli obiettivi del Progetto Integrato di Sviluppo e il sistema di operazioni proposte.

D.2 Coerenza della proposta di PISL con il Quadro Unitario della Progettazione Integrata e con gli orientamenti in esso indicati

D.2.1 – Illustrare, attraverso un'elencazione puntuale, la coerenza territoriale e strategica del PISL con le priorità trasversali (valide per tutte le tipologie di PISL), definite dal QUPI (paragrafo 1.3).

D.2.2 – Illustrare, attraverso un'elencazione puntuale, la coerenza territoriale e strategica del PISL con le priorità specifiche della singola tipologia di PISL, definita a livello provinciale (paragrafo 3.2 e Tavola 2, Appendice A), regionale (paragrafo 3.3) e di sintesi (paragrafo 3.4) indicate dal QUPI.

D.3 Contributi agli Obiettivi di Servizio

Argomentare, attraverso un'elencazione puntuale, la capacità anche indiretta del PISL di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio e la coerenza con il relativo Piano d'Azione

D.4 Coerenza esterna

Argomentare, attraverso indicazioni specifiche e puntuali integrazione e sinergia della proposta di PISL con Piani e Programmi territoriali e di settore.

D.5 Effetti attesi

D.5.1 – Argomentare con riferimenti concreti (quantificare) e puntuali la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio e coerenza con il relativo Piano d'azione.

D.5.2 – Descrivere la dimensione (massimo una cartella) del bacino potenziale di domanda di servizi per la qualità della vita soddisfatta attraverso gli interventi previsti dal Progetto Integrato di Sviluppo Locale.

D.5.3 Descrivere (massimo una cartella) il livello di miglioramento, rispetto alla situazione esistente, dei servizi per la qualità della vita (dotazione di infrastrutture e servizi, accessibilità e costi, qualità dei servizi erogati, ecc.) derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal Progetto Integrato di Sviluppo Locale.

D.5.4 – Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di attivare processi di rigenerazione sociale e di contrasto delle situazioni di disagio sociale, di povertà e marginalità nel sistema territoriale di riferimento, attraverso il miglioramento dei servizi essenziali per la qualità della vita ai residenti e il potenziamento dei servizi per l'integrazione sociale delle persone a maggiore rischio di esclusione, attraverso la realizzazione di: i) aree e infrastrutture per l'aggregazione sociale, l'intrattenimento, lo sport e il tempo libero; ii) interventi per potenziare la dotazione infrastrutturale dei servizi all'infanzia; iii) interventi per potenziare la dotazione infrastrutturale dei servizi agli anziani; iv) interventi per migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi e dei servizi pubblici ai Soggetti diversamente abili; v) micro iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo nel campo dei servizi alla persona da finanziare attraverso lo strumento del micro-credito.

D.5.5 Descrivere (massimo una cartella) la capacità del PISL di monitorare la quantità e la qualità dei servizi offerti.

D.5.6 — Descrivere la capacità del PISL di migliorare l'accesso ai servizi (ed alle strutture) delle persone diversamente abili.

D.6 Capacità del PISL di produrre effetti in termini di riqualificazione, nonché di completamento e ottimizzazione di interventi pregressi

D.6.1 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL preveda la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.

D.6.2 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL completi e/o ottimizzi interventi che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti.

D.6.3 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL completi e ottimizzi interventi oggetto di finanziamenti nella precedente programmazione (POR 2000 – 2006).

D.7 Sostenibilità finanziaria ed economica del PISL

D.7.1 – Elencare precisamente azioni, dispositivi ed impegni di partner ed altri soggetti, che assicureranno la sostenibilità finanziaria del PISL. Una particolare attenzione va dedicata alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria in fase di gestione. E', infatti, necessario dare concreti riscontri della capacità degli interventi realizzati di raggiungere un soddisfacente equilibrio finanziario in un arco temporale di almeno 10 anni, attraverso entrate che consentano di bilanciare i costi di gestione e/o attraverso contributi finanziari locali. Di tali contributi deve essere indicato il soggetto che se ne farà carico.

D.7.2 – Descrivere (massimo mezza cartella) se ed in che modo verrà assicurata la partecipazione finanziaria di Operatori privati, in particolare attraverso: i) schemi di finanza di progetto per opere con sufficienti margini di redditività finanziaria; ii) concessioni di costruzione e gestione, di bene pubblico, di servizio pubblico locale; iii) strumenti societari: Società Miste; iv) messa a disposizione di risorse pubbliche non finanziarie di proprietà comunale o di altri Enti.

D.7.3 – Elencare le soluzioni in grado di ridurre e/o minimizzare i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.

D.7.4 – Elencare le soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti di natura economica e sociale prodotti dagli interventi del PISL

D.8 Sostenibilità ambientale del PISL

D.8.1 – Argomentare (massimo mezza cartella) la sostenibilità ambientale del Progetto Integrato di Sviluppo Locale nel suo complesso attraverso l'adozione di soluzioni capaci di condurre a miglioramenti nella situazione ambientale dell'area di intervento. Tali soluzioni vanno elencate e descritte relativamente a contenuti e modalità di attuazione.

D.8.2 – Elencare le soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale degli interventi e di minimizzare l'uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale, da adottare per garantire la sostenibilità ambientale del PISL nel suo complesso.

D.8.3 – Produrre delle previsioni quantificate della riduzione di emissioni di gas inquinanti e rumore determinata dalla realizzazione degli interventi previsti dal PISL. Spiegare e commentare brevemente i risultati dell'analisi presentati

--

D.8.4 – Elencare eventuali azioni e innovazioni per l’incremento dell’efficienza energetica e/o dell’utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili adottate per la realizzazione degli interventi del PISL.

--

D.9 Pari opportunità

Elencare le operazioni, gli interventi e i dispositivi previsti dal PISL che potranno sostenere la maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate.

--

SEZIONE E – PARTENARIATO, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE

E.1 Processo partenariale

Descrivere (massimo una cartella) contenuti e modalità del processo di consultazione, concertazione e cooperazione dei partners per l’elaborazione del PISL, mettendo in evidenza gli strumenti e gli aspetti innovativi che sono stati destinati ad accrescere la partecipazione e l’inclusione dei partners stessi.

--

E.2 Impegni dei Partners

E.2.1 – Vanno presentati nel prospetto seguente i puntuali impegni dei partners, la cui coerenza e completezza sarà oggetto di valutazione. Gli impegni non devono consistere in dichiarazioni generiche ma corrispondere a compiti specifici e pertinenti per la realizzazione del PISL.

Partners sottoscrittori	Impegni assunti
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	

9	
...	

E.2.2 – Argomentare sinteticamente, (massimo mezza cartella), la coerenza e completezza degli impegni assunti dei partner (ed esposti nel prospetto precedente) rispetto a compiti ed attività da svolgere per il buon esito del PISL

--

E.3 Cooperazione e governance

E.3.1 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL per favorire la cooperazione tra le Istituzioni Locali, nonché per rafforzare le loro relazioni funzionali e realizzare progetti/servizi a scala intercomunale. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partners e/o i soggetti che le realizzeranno.

--

E.3.2 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL a sostegno della cooperazione tra le imprese e tra queste e le istituzioni locali. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partner e/o i soggetti che le realizzeranno.

--

E.3.3 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL di cooperazione con altri territori e soggetti regionali, nazionali ed internazionali finalizzate al potenziamento delle relazioni istituzionali, sociali ed economiche tra il territorio di riferimento e il mondo esterno. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partners e/o i soggetti che le realizzeranno.

--

E.4 Modalità organizzative del partenariato

E.4.1 – Descrivere l'organizzazione del partenariato di progetto e le relazioni fra gli organismi e/o attori che lo compongono (Assemblea del partenariato, Soggetto responsabile, Comitato di coordinamento, beneficiari, altri soggetti), argomentandone la congruità rispetto ai compiti da svolgere per la realizzazione del PISL.

--

E.4.2 – Descrivere i meccanismi istituzionali e di gestione operativa, nonché le modalità di gestione finanziaria (anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali) di partners e beneficiari.

E.5 Capacità e dotazioni del Soggetto Capofila

Descrivere in modo breve ma accurato (massimo una cartella) la capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria del Soggetto Capofila del coordinamento e dell'attuazione del progetto Integrato di Sviluppo, dimostrando la congruità fra dotazioni possedute e compiti da svolgere.

E.6 Modello di gestione

Descrivere in modo breve ma accurato (massimo una cartella) come, da quali soggetti e con quali dotazioni verrà attuato il modello organizzativo per la gestione del PISL di cui all'Articolo 14 dell'Avviso, nel rispetto delle condizioni ivi previste. Tale modello dovrà essere in grado di assicurare l'esecuzione unitaria del PISL, mediante la realizzazione coordinata delle iniziative previste e l'attuazione efficiente e stabile dell'impianto progettuale.

E.7 Monitoraggio e valutazione

Descrivere (massimo una cartella) il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti specifici e complessivi del PISL, adottato dal Soggetto Capofila, precisandone organizzazione e responsabilità

E.8 Trasparenza e partecipazione

Descrivere (massimo una cartella) il sistema di comunicazione ed informazione del PISL, finalizzato alla trasparenza ed alla partecipazione della comunità interessata, precisandone attività, organizzazione e responsabilità

SEZIONE F – CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE

F.1 Cronogramma

Allegare un diagramma di GANTT da cui risulti lo sviluppo temporale delle attività necessarie alla realizzazione del progetto. Dal diagramma dovranno almeno risultare come elementi di informazione minima: i tempi di espletamento della fase progettuale e dell'affidamento dei lavori di ciascuna singola operazione; i tempi di realizzazione ed entrata a regime di ciascuna singola operazione; la data di entrata a regime del PISL nel suo complesso. Formulare di seguito eventuali chiarimenti ed osservazioni sul cronogramma allegato.

--

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PISL
*STL/DESTINAZIONI TURISTICHE LOCALI***

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PISL
“SISTEMI TURISTICI LOCALI/DESTINAZIONI TURISTICHE LOCALI”

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Denominazione del PISL

Identificare con una breve denominazione il PISL proposto.

--

A.2 Territorio del PISL

Elencare i Comuni componenti il PISL, verificando i requisiti di contiguità e limitazione della partecipazione dei singoli Comuni di cui all'Articolo 5 dell'Avviso.

--

A.3 Soggetto Capofila

Indicare il Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto del PISL, di cui all'Articolo 13 dell'Avviso.

--

A.4 Comitato di Coordinamento

Elencare i partner che compongono il Comitato di Coordinamento del PISL, di cui all'Articolo 12 dell'Avviso, compreso il Soggetto Capofila.

(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	

A.5 Partners del PISL

Elencare i componenti del Partenariato di Progetto, istituzionale e socioeconomico, del PISL. Ai Partenariati di Progetto (Articolo 12 dell'Avviso) possono partecipare Enti Locali, in forma singola e/o associata, Enti e Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pub-

blico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici, organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione del PISL.

(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	
(6)	
(...)	

A.6 Approvazioni

Riportare gli estremi di approvazione: (a) del Protocollo di Intesa da parte del Partenariato di Progetto, (b) del Verbale del Partenariato di Progetto attestante l'approvazione del PISL, (c) del Verbale di approvazione del PISL da parte del Tavolo di Partenariato Provinciale o data invio documentazione al Tavolo di Partenariato Provinciale.

a) Protocollo di Intesa	
b) Verbale di approvazione del PISL	
c) Verbale di approvazione del PISL o data invio documentazione	

A.7 Referente per il Soggetto Capofila

Nome, funzione e contatti della persona referente per il Soggetto Capofila.

--

A.8 Costo del PISL

Riportare, come somma degli importi per operazione della Tabella 1, il costo complessivo del PISL. Riportare il costo complessivo delle operazioni "fuori tetto" della Tabella 3.

Costo totale	
<i>Di cui: costo a valere sul POR FESR</i>	
<i>Di cui: cofinanziamento locale (pubblico)</i>	
<i>Di cui: cofinanziamento locale (privato)</i>	
<i>Di cui: altre fonti finanziarie</i>	
Costo totale delle operazioni "fuori tetto"	

SEZIONE B – TERRITORIO E DOMANDA DA SODDISFARE

B.1 Contesto territoriale di riferimento

Descrivere, (massimo una cartella), la situazione del contesto territoriale in cui il PISL si inserisce, con specifico riferimento alla tematica della Realizzazione dei Sistemi Turistici Locali /Destinazioni turistiche Locali. Evidenziare precisamente le problematiche esistenti, i limiti strutturali da superare e le potenzialità da sfruttare per effetto della realizzazione del Progetto.

B.2 Criteri di perimetrazione

Elencare sinteticamente i criteri di perimetrazione (definizione) del territorio del PISL, evidenziando le coerenze e/o gli scostamenti rispetto agli ambiti territoriali individuati dal Quadro Unitario della Progettazione Integrata (QUPI figura 1)

B.3 Analisi SWOT

Elencare sinteticamente attraverso una tavola SWOT le caratteristiche del contesto territoriale oggetto di intervento, con riferimento alle tematiche della realizzazione dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali.

Punti di forza • • •	Punti di debolezza • • •
Opportunità • • •	Rischi • • •

B.4 Domanda da soddisfare

Identificare, anche attraverso indicatori e previsioni quantificate, la dimensione e l'evoluzione della domanda di servizi inesata da soddisfare attraverso gli interventi previsti dal PISL (massimo due cartelle).

(La domanda da identificare si riferisce a domanda di infrastrutture e servizi per il turismo in un arco temporale di dieci anni),

SEZIONE C – IDEA FORZA, OBIETTIVI, OPERAZIONI

C.1 Idea forza del PISL

Identificare (in non più di cinque righe) l'idea forza del PISL.

C.2 Obiettivi del PISL

Elencare sinteticamente (al massimo una cartella) gli obiettivi del PISL. Gli obiettivi devono essere definiti in coerenza con l'analisi di contesto, in modo strettamente peculiare al territorio ed al tema oggetto di intervento, evitando formulazioni generiche.

C.3 Descrizione del PISL

Descrivere (al massimo in una cartella) i contenuti essenziali del PISL, con particolare riferimento alla sua capacità di realizzare infrastrutture e servizi per il turismo, anche richiamando le operazioni elencate nella tabella 1.

C.4 Operazioni

C.4.1 – Identificare sinteticamente, nella tabella 1, le operazioni componenti il PISL. Ciascuna operazione va poi descritta dettagliatamente in specifiche schede. Argomentare di seguito (massimo una cartella) l'integrazione delle operazioni, ovvero la loro capacità di contribuire congiuntamente agli obiettivi del PISL individuati.

C.4.2 – Riportare di seguito, sulla base dei valori esposti nella Tabella 1, la ripartizione percentuale del costo delle operazioni mature e delle altre operazioni sul totale.

A) Costo delle operazioni provviste di progetto esecutivo o definitivo	
B) Costo delle operazioni con progetto preliminare (ex Art. 8 dell'Avviso)	
C) Totale operazioni "mature" (A + B)	
D) Altre operazioni	
E) TOTALE	100%

C.4.3 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL opera per la riqualificazione degli spazi pubblici nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti, con priorità ai centri storici e ai borghi della Calabria non ancora recuperati e che presentano buone potenzialità di valorizzazione turistica. Segnalare le operazioni rilevanti nella tabella 2.

C.4.4 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL agisce per la realizzazione il recupero e la riqualificazione dei "water front" nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti.

C.4.5 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL agisce per la realizzazione, la riqualificazione e la valorizzazione di aree e di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione di servizi turistici (es. servizi di informazione, promozione e prima accoglienza).

C.4.6 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL agisce per la realizzazione della riqualificazione e della valorizzazione di aree e di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione: dei sistemi di ospitalità (es. alberghi diffusi).

C.4.7 – Descrivere brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL agisce per la riqualificazione e la valorizzazione di aree e di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione: di centri di promozione delle produzioni tipiche locali (es. centri di esposizione, degustazione e vendita).

C.4.8 – Descrivere brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL utilizza tecnologie per la riqualificazione e la valorizzazione di aree e di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione: di infrastrutture per il benessere e per il tempo libero (es. piccoli impianti sportivi).

C.4.9 – Descrivere brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL utilizza tecnologie per la riqualificazione e la valorizzazione di aree e di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione la riqualificazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti (piste ciclabili, parcheggi, etc.).

C.5 Operazioni “fuori tetto”

Identificare sinteticamente, nella tabella 3, le operazioni “fuori tetto” definite in base all’Articolo 10 dell’Avviso, al di fuori della richiesta di finanziamento ed entro un tetto del 30% del finanziamento richiesto. Ciascuna operazione aggiuntiva va poi descritta dettagliatamente in specifiche schede. Argomentare di seguito (massimo in una cartella) l’integrazione delle operazioni e la loro utilità rispetto al contesto di riferimento.

Tabella 1 – Operazioni del PISL

Denominazione dell'operazione	Localizzazione (i)	Tipologia (ii)	Linea di intervento (iii)	Maturità progettuale (iv)	Costo totale	Di cui: a valere sul POR FESR	Di cui: cofinanziamento locale (pubblico) (v)	Di cui: cofinanziamento locale (privato) (v)	Di cui: altre fonti finanziarie (v)
1.									
2.									
3.									
4.									
5.									
6.									
7.									
...									
					Totale				

Note

- (i) Specificare in quale/i Comune/i del PISL si localizza l'operazione
- (ii) Specificare se si tratta di infrastrutture, servizi, forniture o aiuti alle imprese, compatibilmente con la Linea di Intervento di riferimento
- (iii) Per questa tipologia di PISL sono ammesse operazioni a valere sulla Linea di Intervento 8.2.1.5 "Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali dell'Asse VIII – Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali" e operazioni a valere sulle linee di intervento : 5.1.1.1. - 5.2.3.2 - 5.3.1.1. - 5.3.2.1. - 5.3.2.2. - 5.3.2.3, dell'Asse V – Risorse Naturali,Culturali e Turismo Sostenibile-.
- (iv) Specificare se si tratta di operazioni con: (a) progetto esecutivo, (b) progetto definitivo, (c) progetto preliminare con inserimento nei programmi triennali ed annuali delle opere pubbliche dei rispettivi Enti Locali e con un cronoprogramma, sottoscritto dal R.U.P., che prevede l'inizio dei lavori entro il termine di 180 giorni dall'approvazione del PISL (Articolo 8 dell'Avviso), (d) altro.
- (v) Specificare la fonte finanziaria

Tabella 2 – Operazioni del PISL

Denominazione dell'operazione	Capacità di riqualificazione (sì/no) (i)	Completamento e ottimizzazione (ii)	Continuità passata programmazione (iii)	Caratteristiche (iv)	Modalità di finanziamento (v)
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
...					

Note

- (i) Specificare se l'operazione prevede la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture, a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.
- (ii) Specificare se l'operazione completa e/o ottimizza interventi che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti.
- (iii) Specificare se l'operazione completa e ottimizza interventi oggetto di finanziamento nella precedente programmazione (POR Calabria 2000 – 2006)
- (iv) Specificare se l'operazione riguarda in particolare uno dei punti da C.4.3 a C.4.9 (es. riqualificazione di spazi pubblici nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti, con priorità ai centri storici e ai borghi della Calabria non ancora recuperati e che presentano buone potenzialità di valorizzazione turistica, recupero e riqualificazione dei "water front" nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti;ecc...)
- (v) Specificare se l'operazione verrà finanziata anche attraverso: (a) schemi di finanza di progetto per opere con sufficienti margini di redditività finanziaria; (b) concessioni di costruzione e gestione, di bene pubblico, di servizio pubblico locale; (c) strumenti societari: Società Miste; (d) messa a disposizione di risorse pubbliche non finanziarie di proprietà comunale o di altri Enti. Nel caso di conferimenti in natura (non finanziarie, v. caso d), specificarne la tipologia e l'ammontare.

Tabella 3 – Operazioni fuori tetto

Denominazione dell'operazione		Localizzazione (i)	Tipologia (ii)	Linea di intervento	Costo totale	Di cui: costo a valere sul POR FESR	Di cui: cofinanzia- mento locale (iii)	Di cui: altre fonti finanziarie (iii)
1.								
2.								
3.								
4.								
5.								
6.								
7.								
...								
				Totale				

Note

- (i) Specificare in quale/i Comune/i del PISL si localizza l'operazione
- (ii) Specificare se si tratta di infrastrutture, servizi, forniture o aiuti alle imprese, compatibilmente con la Linea di Intervento di riferimento
- (iii) Specificare la fonte finanziaria

SEZIONE D – COERENZE, EFFICACIA E SOSTENIBILITÀ

D.1 Coerenza interna

D.1.1 – Argomentare (massimo mezza cartella) la coerenza tra l'analisi di contesto, la definizione dei problemi e la selezione di obiettivi e priorità del PISL.

D.1.2 – Argomentare (massimo mezza cartella) la coerenza tra gli obiettivi del Progetto Integrato di Sviluppo e il sistema di operazioni proposte.

D.2 Coerenza della proposta di PISL con il Quadro Unitario della Progettazione Integrata e con gli orientamenti in esso indicati

D.2.1 – Illustrare, attraverso un'elencazione puntuale, la coerenza territoriale e strategica del PISL con le priorità trasversali (valide per tutte le tipologie di PISL), definite dal QUPI (paragrafo 1.3).

D.2.2 – Illustrare, attraverso un'elencazione puntuale, la coerenza territoriale e strategica del PISL con le priorità specifiche della singola tipologia di PISL, definita a livello provinciale (paragrafo 4.2 e Tavola 3, Appendice A), regionale (paragrafo 4.3) e di sintesi (paragrafo 4.4) indicate dal QUPI.

D.3 Contributi agli Obiettivi di Servizio

Argomentare, attraverso un'elencazione puntuale, la capacità anche indiretta del PISL di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio e la coerenza con il relativo Piano d'Azione.

D.4 Coerenza esterna

Argomentare, attraverso indicazioni specifiche e puntuali integrazione e sinergia della proposta di PISL con Piani e Programmi territoriali e di settore.

D.5 Effetti attesi

D.5.1 – Argomentare con riferimenti concreti (quantificare) e puntuali la capacità del Progetto Integrato di attrarre nuovi flussi turistici nel Sistema Turistico Locale/Destinazione Turistica Locale lungo tutto l’arco dell’anno.

D.5.2 – Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di organizzare e strutturare un Sistema Turistico Locale/Destinazione Turistica Locale nel Sistema Territoriale di riferimento.

D.5.3 – Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di individuare e valorizzare gli attrattori culturali, ambientali e paesaggistici presenti nel Sistema Turistico Locale/Destinazione Turistica Locale, migliorandone la qualità, l’accessibilità e la fruibilità.

D.5.4 – Rappresentare la capacità (massimo una cartella) del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di promuovere e attivare un Sistema di Servizi al Turismo nel Sistema Turistico Locale/Destinazione Turistica Locale di qualità e sostenibile (ricettività, ristorazione, benessere, cultura, tempo libero, mobilità, ecc.) attivando l’imprenditoria privata, con particolare priorità a quella giovanile e femminile.

D.5.5 – Descrivere la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di attivare integrazioni con altri settori economici (artigianato, produzioni tipiche, ecc.) presenti nel Sistema Territoriale di riferimento.

D.5.6 – Descrivere la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di riqualificare, riorganizzare e valorizzare gli spazi e le infrastrutture sottoutilizzate o non utilizzate presenti

nel Sistema Turistico Locale/Destinazione Turistica Locale, con esplicito riferimento a: riqualificazione ambientale e arredo urbano delle aree di interesse turistico; realizzazione e riqualificazione di aree e di infrastrutture pubbliche per la localizzazione di servizi turistici, sistemi di ospitalità, centri di promozione delle produzioni tipiche locali, infrastrutture per il benessere e il tempo libero, attività imprenditoriali compatibili; riqualificazione e rifunzionalizzazione di infrastrutture e servizi per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti; - riqualificazione dei “water front” nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti.

--

D.6 Capacità del PISL di produrre effetti in termini di riqualificazione, nonché di completamento e ottimizzazione di interventi pregressi.

D.6.1 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL preveda la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.

--

D.6.2 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL completi e/o ottimizzi interventi che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti.

--

D.6.3 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL completi e ottimizzi interventi oggetto di finanziamenti nella precedente programmazione (POR 2000 – 2006).

--

D.7 Sostenibilità finanziaria ed economica del PISL

D.7.1 – Elencare precisamente azioni, dispositivi ed impegni di partner ed altri soggetti, che assicureranno la sostenibilità finanziaria del PISL. Una particolare attenzione va dedicata alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria in fase di gestione. E', infatti, necessario dare concreti riscontri della capacità degli interventi realizzati di raggiungere un soddisfacente equilibrio finanziario in un arco temporale di almeno 10 anni, attraverso entrate che consentano di bilanciare i costi di gestione e/o attraverso contributi finanziari locali. Di tali contributi deve essere indicato il soggetto che se ne farà carico.

--

D.7.2 – Descrivere (massimo mezza cartella) se ed in che modo verrà assicurata la partecipazione finanziaria di Operatori privati, in particolare attraverso: i) schemi di finanza di progetto per opere con sufficienti margini di redditività finanziaria; ii) concessioni di costruzione e gestione, di bene pubblico, di servizio pubblico locale; iii) strumenti societari: Società Miste; iv) messa a disposizione di risorse pubbliche non finanziarie di proprietà comunale o di altri Enti.

D.7.3 – Elencare le soluzioni in grado di ridurre e/o minimizzare i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.

D.7.4 – Elencare le soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti di natura economica e sociale prodotti dagli interventi del PISL

D.8 Sostenibilità ambientale del PISL

D.8.1 – Argomentare (massimo mezza cartella) la sostenibilità ambientale del Progetto Integrato di Sviluppo Locale nel suo complesso attraverso l'adozione di soluzioni capaci di condurre a miglioramenti nella situazione ambientale dell'area di intervento. Tali soluzioni vanno elencate e descritte relativamente a contenuti e modalità di attuazione.

D.8.2 – Elencare le soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale degli interventi e di minimizzare l'uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale, da adottare per garantire la sostenibilità ambientale del PISL nel suo complesso.

D.8.3 – Produrre delle previsioni quantificate della riduzione di emissioni di gas inquinanti e rumore determinata dalla realizzazione degli interventi previsti dal PISL. Spiegare e commentare brevemente i risultati dell'analisi presentati

D.8.4 – Elencare eventuali azioni e innovazioni per l'incremento dell'efficienza energetica e/o dell'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili adottate per la realizzazione degli interventi del PISL.

--

D.9 Pari opportunità

Elencare le operazioni, gli interventi e i dispositivi previsti dal PISL che potranno sostenere la maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate.

--

SEZIONE E – PARTENARIATO, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE

E.1 Processo partenariale

Descrivere (massimo una cartella) contenuti e modalità del processo di consultazione, concertazione e cooperazione dei partner per l'elaborazione del PISL, mettendo in evidenza gli strumenti e gli aspetti innovativi che sono stati destinati ad accrescere la partecipazione e l'inclusione dei partners stessi.

--

E.2 Impegni dei Partners

E.2.1 – Vanno presentati nel prospetto seguente i puntuali impegni dei partners, la cui coerenza e completezza sarà oggetto di valutazione. Gli impegni non devono consistere in dichiarazioni generiche ma corrispondere a compiti specifici e pertinenti per la realizzazione del PISL.

Partners sottoscrittori	Impegni assunti
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
...	

E.2.2 – Argomentare sinteticamente (massimo mezza cartella) la coerenza e completezza degli impegni assunti dai partners (ed esposti nel prospetto precedente) rispetto a compiti ed attività da svolgere per il buon esito del PISL

--

E.3 Cooperazione e governance

E.3.1 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL per favorire la cooperazione tra le Istituzioni Locali, nonché per rafforzare le loro relazioni funzionali e realizzare progetti/servizi a scala intercomunale. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partner e/o i soggetti che le realizzeranno

--

E.3.2 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL a sostegno della cooperazione tra le imprese e tra queste e le istituzioni locali. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partner e/o i soggetti che le realizzeranno.

--

E.3.3 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL di cooperazione con altri territori e soggetti regionali, nazionali ed internazionali finalizzate al potenziamento delle relazioni istituzionali, sociali ed economiche tra il territorio di riferimento e il mondo esterno. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partner e/o i soggetti che le realizzeranno.

--

E.4 Modalità organizzative del partenariato

E.4.1 – Descrivere l'organizzazione del partenariato di progetto e le relazioni fra gli organismi e/o attori che lo compongono (Assemblea del partenariato, Soggetto capofila, Comitato di coordinamento, beneficiari, altri soggetti), argomentandone la congruità rispetto ai compiti da svolgere per la realizzazione del PISL.

--

E.4.2 – Descrivere i meccanismi istituzionali e di gestione operativa, nonché le modalità di gestione finanziaria (anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali) di partners e beneficiari

--

E.5 Capacità e dotazioni del Soggetto Capofila

Descrivere in modo breve ma accurato (massimo una cartella) la capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria del Soggetto Capofila del coordinamento e dell'attuazione del progetto Integrato di Sviluppo, dimostrando la congruità fra dotazioni possedute e compiti da svolgere.

E.6 Modello di gestione

Descrivere in modo breve ma accurato (massimo una cartella) come, da quali soggetti e con quali dotazioni verrà attuato il modello organizzativo per la gestione del PISL di cui all'Articolo 14 dell'Avviso, nel rispetto delle condizioni ivi previste. Tale modello dovrà essere in grado di assicurare l'esecuzione unitaria del PISL, mediante la realizzazione coordinata delle iniziative previste e l'attuazione efficiente e stabile dell'impianto progettuale.

E.7 Monitoraggio e valutazione

Descrivere (massimo una cartella) il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti specifici e complessivi del PISL, adottato dal Soggetto Capofila, precisandone organizzazione e responsabilità

E.8 Trasparenza e partecipazione

Descrivere (massimo una cartella) il sistema di comunicazione ed informazione del PISL, finalizzato alla trasparenza ed alla partecipazione della comunità interessata, precisandone attività, organizzazione e responsabilità

SEZIONE F – CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE

F.1 Cronogramma

Allegare un diagramma di GANTT da cui risulti lo sviluppo temporale delle attività necessarie alla realizzazione del progetto. Dal diagramma dovranno almeno risultare come elementi di informazione minima: i tempi di espletamento della fase progettuale e dell'affidamento dei lavori di ciascuna singola operazione; i tempi di realizzazione ed en-

trata a regime di ciascuna singola operazione; la data di entrata a regime del PISL nel suo complesso. Formulare di seguito eventuali chiarimenti ed osservazioni sul cronogramma allegato.

--

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PISL *SISTEMI
PRODUTTIVI LOCALI, DISTRETTI AGROALI-
MENTARI E DISTRETTI RURALI***

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PISL
“SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, DISTRETTI AGROALIMENTARI E DISTRETTI RURALI”

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Denominazione del PISL

Identificare con una breve denominazione il PISL proposto.

--

A.2 Territorio del PISL

Elencare i Comuni componenti il PISL, verificando i requisiti di contiguità e limitazione della partecipazione dei singoli Comuni di cui all'Articolo 5 dell'Avviso.

--

A.3 Soggetto Capofila

Indicare il Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto del PISL, di cui all'Articolo 13 dell'Avviso.

--

A.4 Comitato di Coordinamento

Elencare i partner che compongono il Comitato di Coordinamento del PISL, di cui all'Articolo 12 dell'Avviso, compreso il Soggetto Capofila.

(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	

A.5 Partner del PISL

Elencare i componenti del Partenariato di Progetto, istituzionale e socioeconomico, del PISL. Ai Partenariati di Progetto (Articolo 12 dell'Avviso) possono partecipare Enti Locali, in forma singola e/o associata, Enti e Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici,

organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione del PISL.

(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	
(6)	
(...)	

A.6 Approvazioni

Riportare gli estremi di approvazione: (a) del Protocollo di Intesa da parte del Partenariato di Progetto, (b) del Verbale del Partenariato di Progetto attestante l'approvazione del PISL, (c) del Verbale di approvazione del PISL da parte del Tavolo di Partenariato Provinciale o data invio documentazione al Tavolo di Partenariato Provinciale.

a)	Protocollo di Intesa	
b)	Verbale di approvazione del PISL	
c)	Verbale di approvazione del PISL o data invio documentazione	

A.7 Referente per il Soggetto Capofila

Nome, funzione e contatti della persona referente per il Soggetto Capofila.

--

A.8 Costo del PISL

Riportare, come somma degli importi per operazione della Tabella 1, il costo complessivo del PISL. Riportare il costo complessivo delle operazioni "fuori tetto" della Tabella 3.

Costo totale	
<i>Di cui: costo a valere sul POR FESR</i>	
<i>Di cui: cofinanziamento locale (pubblico)</i>	
<i>Di cui: cofinanziamento locale (privato)</i>	
<i>Di cui: altre fonti finanziarie</i>	
Costo totale delle operazioni "fuori tetto"	

SEZIONE B – TERRITORIO E DOMANDA DA SODDISFARE

B.1 Contesto territoriale di riferimento

Descrivere, (massimo una cartella), la situazione del contesto territoriale in cui il PISL si inserisce, con specifico riferimento alla tematica della realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali. Evidenziare precisamente le problematiche esistenti, i limiti strutturali da superare e le potenzialità da sfruttare per effetto della realizzazione del Progetto.

B.2 Criteri di perimetrazione

Elencare sinteticamente i criteri di perimetrazione (definizione) del territorio del PISL, evidenziando le coerenze e/o gli scostamenti rispetto agli ambiti territoriali individuati dal Quadro Unitario della Progettazione Integrata (QUPI figura 1)

B.3 Analisi SWOT

Elencare sinteticamente attraverso una tavola SWOT le caratteristiche del contesto territoriale oggetto di intervento, con riferimento alle tematiche relative alla realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali.

Punti di forza • • •	Punti di debolezza • • •
Opportunità • • •	Rischi • • •

B.4 Domanda da soddisfare

Identificare, anche attraverso indicatori e previsioni quantificate, la dimensione e l'evoluzione della domanda e del bacino potenziale di domanda di infrastrutture e servizi da soddisfare attraverso gli interventi previsti dal PISL (massimo due cartelle).

(La domanda da identificare si riferisce ad infrastrutture per la condivisione e la gestione associata di servizi comuni alle imprese, in un arco temporale di dieci anni),

SEZIONE C – IDEA FORZA, OBIETTIVI, OPERAZIONI

C.1 Idea forza del PISL

Identificare (in non più di cinque righe) l'idea forza del PISL.

C.2 Obiettivi del PISL

Elencare sinteticamente (massimo una cartella) gli obiettivi del PISL. Gli obiettivi devono essere definiti in coerenza con l'analisi di contesto, in modo strettamente peculiare al territorio ed al tema oggetto di intervento, evitando formulazioni generiche.

C.3 Descrizione del PISL

Descrivere (massimo una cartella) i contenuti essenziali del PISL, con particolare riferimento alla sua capacità di realizzare, riqualificare, potenziare infrastrutture per la condivisione di e la gestione associata di servizi comuni alle imprese, anche richiamando le operazioni elencate nella tabella 1.

C.4 Operazioni

C.4.1 – Identificare sinteticamente, nella tabella 1, le operazioni componenti il PISL. Ciascuna operazione va poi descritta dettagliatamente in specifiche schede. Argomentare di seguito (massimo una cartella) l'integrazione delle operazioni, ovvero la loro capacità di contribuire congiuntamente del PISL agli obiettivi individuati.

C.4.2 – Riportare di seguito, sulla base dei valori esposti nella Tabella 1, la ripartizione percentuale del costo delle operazioni mature e delle altre operazioni sul totale.

A) Costo delle operazioni provviste di progetto esecutivo o definitivo	
B) Costo delle operazioni con progetto preliminare (ex Art 8 dell'Avviso)	
C) Totale operazioni "mature" (A + B)	
D) Altre operazioni	
E) TOTALE	100%

C.4.3 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL opera per la realizzazione, riqualificazione, il potenziamento e la valorizzazione di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione di aree attrezzate per la localizzazione di attività imprenditoriali nei Centri Storici e dei Borghi (centri commerciali naturali, aree per laboratori artigianali, etc....). Segnalare le operazioni rilevanti nella tabella 2.

C.4.4 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL opera per la realizzazione, riqualificazione, il potenziamento e la valorizzazione di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione di Centri Servizi Territoriali per le Imprese costituiti da aree e infrastrutture dotate di servizi comuni all'interno delle quali possono trovare collocazione: i) spazi per la localizzazione delle imprese; ii) piccoli incubatori di impresa; iii) spazi e servizi attrezzati per uffici temporanei; iv) infrastrutture e servizi telematici condivisi; v) spazi comuni per le attività formative e seminariali; vi) spazi e servizi comuni per le attività di segreteria, centro stampa, logistica, esposizione, etc.

C.5 Operazioni “fuori tetto”

Identificare sinteticamente, nella tabella 3, le operazioni “fuori tetto” definite in base all'Articolo 10 dell'Avviso, al di fuori della richiesta di finanziamento ed entro un tetto del 30% del finanziamento richiesto. Ciascuna operazione aggiuntiva va poi descritta dettagliatamente in specifiche schede. Argomentare di seguito (massimo in una cartella) l'integrazione delle operazioni e la loro utilità rispetto al contesto di riferimento.

Tabella 1 – Operazioni del PISL

Denominazione dell'operazione		Localizzazione (i)	Tipologia (ii)	Linea di intervento (iii)	Maturità progettuale (iv)	Costo totale	Di cui: a valere sul POR FESR	Di cui: cofinanziamento locale (pubblico) (v)	Di cui: cofinanziamento locale (privato) (v)	Di cui: altre fonti finanziarie (v)
1.										
2.										
3.										
4.										
5.										
6.										
7.										
...										
					Totale					

Note

- (i) Specificare in quale/i Comune/i del PISL si localizza l'operazione
- (ii) Specificare se si tratta di infrastrutture, servizi, forniture o aiuti alle imprese, compatibilmente con la Linea di Intervento di riferimento
- (iii) Per questa tipologia di PISL sono ammesse operazioni a valere sulla Linea di Intervento 8.2.1.6 "Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali dell'Asse VIII – Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali" e operazioni a valere sulla linea di intervento 7.1.5.2 – Contratti di Investimento per la realizzazione ed il potenziamento di microfilieri produttive locali all'interno di Progetti Locali di Sviluppo- dell'Asse VII -Sistemi Produttivi-
- (iv) Specificare se si tratta di operazioni con: (a) progetto esecutivo, (b) progetto definitivo, (c) progetto preliminare con inserimento nei programmi triennali ed annuali delle opere pubbliche dei rispettivi Enti Locali e con un cronoprogramma, sottoscritto dal R.U.P., che prevede l'inizio dei lavori entro il termine di 180 giorni dall'approvazione del PISL (Articolo 8 dell'Avviso), (d) altro.
- (v) Specificare la fonte finanziaria

Tabella 2 – Operazioni del PISL

Denominazione dell'operazione	Capacità di riqualificazione (i)	Completamento e ottimizzazione (ii)	Continuità passata programmazione (iii)	Caratteristiche (iv)	Modalità di finanziamento (v)
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
...					

Note

- (i) Specificare se l'operazione prevede la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture, a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.
- (ii) Specificare se l'operazione completa e/o ottimizza interventi che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti.
- (iii) Specificare se l'operazione completa e ottimizza interventi oggetto di finanziamento nella precedente programmazione (POR Calabria 2000 – 2006)
- (iv) Specificare se l'operazione riguarda in particolare uno dei punti da C.4.3 a C.4.4 (es. realizzazione,riqualificazione ,il potenziamento e la valorizzazione di infrastrutture pubbliche da utilizzare per la realizzazione di aree attrezzate)
- (v) Specificare se l'operazione verrà finanziata anche attraverso: (a) schemi di finanza di progetto per opere con sufficienti margini di redditività finanziaria; (b) concessioni di costruzione e gestione, di bene pubblico, di servizio pubblico locale; (c) strumenti societari: Società Miste; (d) messa a disposizione di risorse pubbliche non finanziarie di proprietà comunale o di altri Enti. Nel caso di conferimenti in natura (non finanziarie, v. caso d), specificarne la tipologia e l'ammontare.

Tabella 3 – Operazioni fuori tetto

Denominazione dell'operazione		Localizzazione (i)	Tipologia (ii)	Linea di intervento	Costo totale	Di cui: costo a valere sul POR FESR	Di cui: cofinanzia- mento locale (iii)	Di cui: altre fonti finanziarie (iii)
1.								
2.								
3.								
4.								
5.								
6.								
7.								
...								
				Totale				

Note

- (i) Specificare in quale/i Comune/i del PISL si localizza l'operazione
- (ii) Specificare se si tratta di infrastrutture, servizi, forniture o aiuti alle imprese, compatibilmente con la Linea di Intervento di riferimento
- (iii) Specificare la fonte finanziaria

SEZIONE D – COERENZE, EFFICACIA E SOSTENIBILITÀ

D.1 Coerenza interna

D.1.1 – Argomentare (massimo mezza cartella) la coerenza tra l'analisi di contesto, la definizione dei problemi e la selezione di obiettivi e priorità del PISL.

D.1.2 – Argomentare (massimo mezza cartella) la coerenza tra gli obiettivi del Progetto Integrato di Sviluppo e il sistema di operazioni proposte.

D.2 Coerenza della proposta di PISL con il Quadro Unitario della Progettazione Integrata e con gli orientamenti in esso indicati

D.2.1 – Illustrare, attraverso un'elencazione puntuale, la coerenza territoriale e strategica del PISL con le priorità trasversali (valide per tutte le tipologie di PISL), definite dal QUPI (paragrafo 1.3).

D.2.2 – Illustrare, attraverso un'elencazione puntuale, la coerenza territoriale e strategica del PISL con le priorità specifiche della singola tipologia di PISL, definita a livello provinciale (paragrafo 5.2 e Tavola 4, Appendice A), regionale (paragrafo 5.3) e di sintesi (paragrafo 5.4) indicate dal QUPI.

D.3 Contributi agli Obiettivi di Servizio

Argomentare, attraverso un'elencazione puntuale, la capacità anche indiretta del PISL di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio e la coerenza con il relativo Piano d'Azione

D.4 Coerenza esterna

Argomentare, attraverso indicazioni specifiche e puntuali, i livelli di coerenza, integrazione e sinergia della proposta di PISL con Piani e Programmi territoriali e di settore.

--

D.5 Effetti attesi

D.5.1 – Argomentare con riferimenti concreti e puntuali la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di sostenere le iniziative imprenditoriali presenti nei Sistemi Produttivi Locali, nei Distretti Agroalimentari e nei Distretti Rurali.

--

D.5.2 – Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di promuovere nuove iniziative imprenditoriali nei Sistemi Produttivi Locali, nei Distretti Agroalimentari e nei Distretti Rurali con priorità alle iniziative imprenditoriali che mettono in rete e a sistema le imprese esistenti e alle nuove iniziative imprenditoriali in settori innovativi o che valorizzano in maniera innovativa le specificità e i vantaggi comparati presenti sul territorio di riferimento.

--

D.5.3 – Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di attrarre e mantenere, nei territori di riferimento, nuove competenze professionali, soprattutto giovani laureati, attraverso la loro partecipazione diretta alle iniziative imprenditoriali previste nei Sistemi Produttivi Locali, nei Distretti Agroalimentari e nei Distretti Rurali.

--

D.5.4 – Rappresentare (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale Capacità di organizzare e strutturare, adottando modelli e strumenti innovativi, il Sistema Produttivo Locale, il Distretto Agroalimentare e/o il Distretto Rurale.

--

D.5.5 – Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di individuare e valorizzare aree e infrastrutture esistenti e sottoutilizzate per la realizzazione di Centri Servizi Territoriali per le Imprese (spazi per la localizzazione di imprese, piccoli incubatori di impresa, flyng office, laboratori multimediali, servizi per la formazione, ecc.) attivando l'imprenditoria privata, con particolare priorità a quella giovanile e femminile.

--

D.5.6 – Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo di attivare, attraverso la strutturazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali opportunità e integrazioni per tutti i settori economici (artigianato, produzioni tipiche, servizi del terziario, ecc.) presenti nel Sistema Territoriale di riferimento.

D.5.7 – Descrivere la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di mantenere o ripristinare gli elementi/connotati strutturali, tipologici e culturali/identitari dei luoghi e dei beni del Sistema Territoriale di Riferimento

D.6 Capacità del PISL di produrre effetti in termini di riqualificazione, nonché di completamento e ottimizzazione di interventi pregressi

D.6.1 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL preveda la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.

D.6.2 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL completi e/o ottimizzi interventi che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti.

D.6.3 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL completi e ottimizzi interventi oggetto di finanziamenti nella precedente programmazione (POR 2000 – 2006).

D.7 Sostenibilità finanziaria ed economica del PISL

D.7.1 – Elencare precisamente azioni, dispositivi ed impegni di partner ed altri soggetti, che assicureranno la sostenibilità finanziaria del PISL. Una particolare attenzione va dedicata alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria in fase di gestione. E', infatti, necessario dare concreti riscontri della capacità degli interventi realizzati di raggiungere un soddisfacente equilibrio finanziario in un arco temporale di almeno 10 anni, attraverso entrate che

consentano di bilanciare i costi di gestione e/o attraverso contributi finanziari locali. Di tali contributi deve essere indicato il soggetto che se ne farà carico.

--

D.7.2 – Descrivere (massimo mezza cartella) se ed in che modo verrà assicurata la partecipazione finanziaria di Operatori privati, in particolare attraverso: i) schemi di finanza di progetto per opere con sufficienti margini di redditività finanziaria; ii) concessioni di costruzione e gestione, di bene pubblico, di servizio pubblico locale; iii) strumenti societari: Società Miste; iv) messa a disposizione di risorse pubbliche non finanziarie di proprietà comunale o di altri Enti.

--

D.7.3 – Elencare le soluzioni in grado di ridurre e/o minimizzare i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.

--

D.7.4 – Elencare le soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti di natura economica e sociale prodotti dagli interventi del PISL

--

D.8 Sostenibilità ambientale del PISL

D.8.1 – Argomentare (massimo mezza cartella) la sostenibilità ambientale del Progetto Integrato di Sviluppo Locale nel suo complesso attraverso l'adozione di soluzioni capaci di condurre a miglioramenti nella situazione ambientale dell'area di intervento. Tali soluzioni vanno elencate e descritte relativamente a contenuti e modalità di attuazione.

--

D.8.2 – Elencare le soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale degli interventi e di minimizzare l'uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale, da adottare per garantire la sostenibilità ambientale del PISL nel suo complesso.

--

D.8.3 – Produrre delle previsioni quantificate della riduzione di emissioni di gas inquinanti e rumore determinata dalla realizzazione degli interventi previsti dal PISL. Spiegare e commentare brevemente i risultati dell’analisi presentati

D.8.4 – Elencare eventuali azioni e innovazioni per l’incremento dell’efficienza energetica e/o dell’utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili adottate per la realizzazione degli interventi del PISL.

D.9 Pari opportunità

Elencare le operazioni, gli interventi e i dispositivi previsti dal PISL che potranno sostenere la maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate.

SEZIONE E – PARTENARIATO, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE

E.1 Processo partenariale

Descrivere (massimo una cartella) contenuti e modalità del processo di consultazione, concertazione e cooperazione dei partner per l’elaborazione del PISL, mettendo in evidenza gli strumenti e gli aspetti innovativi che sono stati destinati ad accrescere la partecipazione e l’inclusione dei partners stessi.

E.2 Impegni dei Partners

E.2.1 – Vanno presentati nel prospetto seguente i puntuali impegni dei partners, la cui coerenza e completezza sarà oggetto di valutazione. Gli impegni non devono consistere in dichiarazioni generiche ma corrispondere a compiti specifici e pertinenti per la realizzazione del PISL.

Partners sottoscrittori	Impegni assunti
1	
2	
3	

4	
5	
6	
7	
8	
9	
...	

E.2.2 – Argomentare sinteticamente (massimo mezza cartella) la coerenza e completezza degli impegni assunti dai partners (ed esposti nel prospetto precedente) rispetto a compiti ed attività da svolgere per il buon esito del PISL.

E.3 Cooperazione e governance

E3.1 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL per favorire la cooperazione tra le Istituzioni Locali, nonché per rafforzare le loro relazioni funzionali e realizzare progetti/servizi a scala intercomunale. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partners e/o i soggetti che le realizzeranno

E3.2 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL a sostegno della cooperazione tra le imprese e tra queste e le istituzioni locali. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partners e/o i soggetti che le realizzeranno.

E3.3 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL di cooperazione con altri territori e soggetti regionali, nazionali ed internazionali finalizzate al potenziamento delle relazioni istituzionali, sociali ed economiche tra il territorio di riferimento e il mondo esterno. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partners e/o i soggetti che le realizzeranno.

E.4 Modalità organizzative del partenariato

E.4.1 – Descrivere l'organizzazione del partenariato di progetto e le relazioni fra gli organismi e/o attori che lo compongono (Assemblea del partenariato, Soggetto responsabile, Comitato di coordinamento, beneficiari, altri soggetti), argomentandone la congruità rispetto ai compiti da svolgere per la realizzazione del PISL.

--

E.4.2 – Descrivere i meccanismi istituzionali e di gestione operativa, nonché le modalità di gestione finanziaria (anche attraverso l’assunzione di impegni finanziari pluriennali) di partners e beneficiari.

--

E.5 Capacità e dotazioni del Soggetto Capofila

Descrivere in modo breve ma accurato (massimo una cartella) la capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria del Soggetto Capofila del coordinamento e dell’attuazione del progetto Integrato di Sviluppo, dimostrando la congruità fra dotazioni possedute e compiti da svolgere.

--

E.6 Modello di gestione

Descrivere in modo breve ma accurato (massimo una cartella) come, da quali soggetti e con quali dotazioni verrà attuato il modello organizzativo per la gestione del PISL di cui all’Articolo 14 dell’Avviso, nel rispetto delle condizioni ivi previste. Tale modello dovrà essere in grado di assicurare l’esecuzione unitaria del PISL, mediante la realizzazione coordinata delle iniziative previste e l’attuazione efficiente e stabile dell’impianto progettuale.

--

E.7 Monitoraggio e valutazione

Descrivere (massimo una cartella) il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti specifici e complessivi del PISL, adottato dal Soggetto Capofila, precisandone organizzazione e responsabilità

--

E.8 Trasparenza e partecipazione

Descrivere (massimo una cartella) il sistema di comunicazione ed informazione del PISL, finalizzato alla trasparenza ed alla partecipazione della comunità interessata, precisandone attività, organizzazione e responsabilità

--

SEZIONE F – CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE

F.1 Cronogramma

Allegare un diagramma di GANTT da cui risulti lo sviluppo temporale delle attività necessarie alla realizzazione del progetto. Dal diagramma dovranno almeno risultare come elementi di informazione minima: i tempi di espletamento della fase progettuale e dell'affidamento dei lavori di ciascuna singola operazione; i tempi di realizzazione ed entrata a regime di ciascuna singola operazione; la data di entrata a regime del PISL nel suo complesso. Formulare di seguito eventuali chiarimenti ed osservazioni sul cronogramma allegato.

--

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PISL *CENTRI
STORICI E BORGHI DI ECCELLENZA***

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI PISL
“VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI E DEI BORGHETTI DI ECCELLENZA DELLA CALABRIA”

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Denominazione del PISL

Identificare con una breve denominazione il PISL proposto.

--

A.2 Territorio del PISL

Elencare i Comuni componenti il PISL, verificando i requisiti di contiguità e limitazione della partecipazione dei singoli Comuni di cui all'Articolo 5 dell'Avviso.

--

A.3 Soggetto Capofila

Indicare il Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto del PISL, di cui all'Articolo 12 dell'Avviso.

--

A.4 Comitato di Coordinamento

Elencare i partner che compongono il Comitato di Coordinamento del PISL, di cui all'Articolo 12 dell'Avviso, compreso il Soggetto Capofila.

(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	

A.5 Partners del PISL

Elencare i componenti del Partenariato di Progetto, istituzionale e socioeconomico, del PISL. Ai Partenariati di Progetto (Articolo 12 dell'Avviso) possono partecipare Enti Locali, in forma singola e/o associata, Enti e Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici,

organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione del PISL.

(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	
(6)	
(...)	

A.6 Approvazioni

Riportare gli estremi di approvazione: (a) del Protocollo di Intesa da parte del Partenariato di Progetto, (b) del Verbale del Partenariato di Progetto attestante l'approvazione del PISL, (c) del Verbale di approvazione del PISL da parte del Tavolo di Partenariato Provinciale o data invio documentazione al Tavolo di Partenariato Provinciale.

a) Protocollo di Intesa	
b) Verbale di approvazione del PISL	
c) Verbale di approvazione del PISL o data invio documentazione	

A.7 Referente per il Soggetto Capofila

Nome, funzione e contatti della persona referente per il Soggetto Capofila.

--

A.8 Costo del PISL

Riportare, come somma degli importi per operazione della Tabella 1, il costo complessivo del PISL. Riportare il costo complessivo delle operazioni "fuori tetto" della Tabella 3.

Costo totale	
<i>Di cui: costo a valere sul POR FESR</i>	
<i>Di cui: cofinanziamento locale (pubblico)</i>	
<i>Di cui: cofinanziamento locale (privato)</i>	
<i>Di cui: altre fonti finanziarie</i>	
Costo totale delle operazioni "fuori tetto"	

SEZIONE B – TERRITORIO E DOMANDA DA SODDISFARE

B.1 Contesto territoriale di riferimento

Descrivere, (massimo una cartella), la situazione del contesto territoriale in cui il PISL si inserisce, con specifico riferimento alla tematica della Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria. Evidenziare precisamente le problematiche esistenti, i limiti strutturali da superare e le potenzialità da sfruttare per effetto della realizzazione del Progetto.

B.2 Criteri di perimetrazione

Elencare sinteticamente i criteri di perimetrazione (definizione) del territorio del PISL, evidenziando le coerenze e/o gli scostamenti rispetto agli ambiti territoriali individuati dal Quadro Unitario della Progettazione Integrata (QUPI figura 1).

B.3 Analisi SWOT

Elencare sinteticamente attraverso una tavola SWOT le caratteristiche del contesto territoriale oggetto di intervento, con riferimento alla tematica della valorizzazione del patrimonio storico, culturale e architettonico dei centri storici e dei Borghi di eccellenza.

Punti di forza • • •	Punti di debolezza • • •
Opportunità • • •	Rischi • • •

B.4 Domanda da soddisfare

Identificare, anche attraverso indicatori e previsioni quantificate, la dimensione e l'evoluzione della domanda (in un arco temporale di dieci anni) attraverso gli interventi previsti dal PISL.

SEZIONE C – IDEA FORZA, OBIETTIVI, OPERAZIONI

C.1 Idea forza del PISL

Identificare (in non più di cinque righe) l'idea forza del PISL.

C.2 Obiettivi del PISL

Elencare sinteticamente (massimo una cartella) gli obiettivi del PISL. Gli obiettivi devono essere definiti in coerenza con l'analisi di contesto, in modo strettamente peculiare al territorio ed al tema oggetto di intervento, evitando formulazioni generiche.

C.3 Descrizione del PISL

Descrivere (massimo una cartella) i contenuti essenziali del PISL, con particolare riferimento alla sua capacità di recuperare, rifunzionalizzare, valorizzare il patrimonio storico, culturale e architettonico dei Centri storici e dei Borghi, anche richiamando le operazioni elencate nella tabella 1.

C.4 Operazioni

C.4.1 – Identificare sinteticamente, nella tabella 1, le operazioni componenti il PISL. Ciascuna operazione va poi descritta dettagliatamente in specifiche schede. Argomentare di seguito (massimo in una cartella) l'integrazione delle operazioni, ovvero la loro capacità di contribuire congiuntamente agli obiettivi del PISL individuati.

C.4.2 – Riportare di seguito, sulla base dei valori esposti nella Tabella 1, la ripartizione percentuale del costo delle operazioni mature e delle altre operazioni sul totale.

A) Costo delle operazioni provviste di progetto esecutivo o definitivo	
B) Costo delle operazioni con progetto preliminare (ex Art. 8 dell'Avviso)	
C) Totale operazioni "mature" (A + B)	
D) Altre operazioni	
E) TOTALE	100%

C.4.3 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL opera per il recupero e rifunzionalizzazione degli edifici pubblici e/o di interesse pubblico e degli elementi urbani di maggiore valenza storica, culturale e architettonica. Segnalare le operazioni rilevanti nella tabella 2.

C.4.4 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL agisce per la realizzazione di infrastrutture e di impianti complementari necessari a: - migliorarne le condizioni di sicurezza, accesso e fruibilità del patrimonio culturale dei Centri Storici e dei Borghi

C.4.5 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL agisce per la realizzazione di servizi e attività complementari per la valorizzazione del patrimonio culturale dei Centri Storici e dei Borghi. Si fa riferimento alle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche necessarie per la realizzazione di attività culturali, di ricerca e formazione, di servizi di ospitalità diffusa e ristorazione tipica per la creazione di alberghi diffusi, per la creazione di aree e locali per attività imprenditoriali compatibili (botteghe artigiane, centri commerciali naturali, etc

C.4.6 – Precisare brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL agisce per l'adozione di sistemi di qualità ambientale e di certificazione dei servizi offerti

C.4.7 – Descrivere brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL attiva cantieri-scuola per il recupero dei Centri Storici, e la eventuale correlazione con attività formative previste nell'ambito delle azioni finanziate con il POR Calabria FSE 2007 – 2013.

C.4.8 – Descrivere brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL realizza una immagine coordinata dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria (produzioni editoriali, segnaletica, servizi di accoglienza, etc.)

C.4.9 – Descrivere brevemente (massimo una cartella) se ed in che modo il PISL sostiene la progettazione e la realizzazione di ambienti virtuali e sistemi informativi, basati sulle tecnologie ICT, per la promozione e la fruizione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria..

C.4.10 – Indicare se la realizzazione di ambienti virtuali e sistemi informativi del PISL confluisce nel Portale “Calabria Cultura”.

C.5 Operazioni “fuori tetto”

Identificare sinteticamente, nella tabella 3, le operazioni “fuori tetto” definite in base all’Articolo 10 dell’Avviso, al di fuori della richiesta di finanziamento ed entro un tetto del 30% del finanziamento richiesto. Ciascuna operazione aggiuntiva va poi descritta dettagliatamente in specifiche schede. Argomentare di seguito (massimo una cartella) l’integrazione delle operazioni e la loro utilità rispetto al contesto di riferimento.

Tabella 1 – Operazioni del PISL

Denominazione dell'operazione		Localizzazione (i)	Tipologia (ii)	Linea di intervento (iii)	Maturità progettuale (iv)	Costo totale	Di cui: a valere sul POR FESR	Di cui: cofinanziamento locale (pubblico) (v)	Di cui: cofinanziamento locale (privato) (v)	Di cui: altre fonti finanziarie (v)
1.										
2.										
3.										
4.										
5.										
6.										
7.										
...										
					Totale					

Note

- (i) Specificare in quale/i Comune/i del PISL si localizza l'operazione
- (ii) Specificare se si tratta di infrastrutture, servizi, forniture o aiuti alle imprese, compatibilmente con la Linea di Intervento di riferimento
- (iii) Per questa tipologia di PISL sono ammesse operazioni a valere sulla Linea di Intervento 8.2.1.4 "Progetti Integrati di Sviluppo Regionale per la Valorizzazione dei Centri storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria" dell'Asse VIII – Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali".
- (iv) Specificare se si tratta di operazioni con: (a) progetto esecutivo, (b) progetto definitivo, (c) progetto preliminare con inserimento nei programmi triennali ed annuali delle opere pubbliche dei rispettivi Enti Locali e con un cronoprogramma, sottoscritto dal R.U.P., che prevede l'inizio dei lavori entro il termine di 180 giorni dall'approvazione del PISL (Articolo 8 dell'Avviso), (d) altro.
- (v) Specificare la fonte finanziaria

Tabella 2 – Operazioni del PISL

Denominazione dell'operazione	Capacità di riqualificazione (i)	Completamento e ottimizzazione (ii)	Continuità passata programmazione (iii)	Caratteristiche (iv)	Modalità di finanziamento (v)
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
...					

Note

- (i) Specificare se l'operazione prevede la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture, a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.
- (ii) Specificare se l'operazione completa e/o ottimizza interventi che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti.
- (iii) Specificare se l'operazione completa e ottimizza interventi oggetto di finanziamento nella precedente programmazione (POR Calabria 2000 – 2006)
- (iv) Specificare se l'operazione riguarda in particolare uno dei punti da C.4.3 a C.4.10 (es. recupero e rifunzionalizzazione degli edifici pubblici e/o di interesse pubblico e degli elementi urbani di maggiore valenza storica, culturale e architettonica..)
- (v) Specificare se l'operazione verrà finanziata anche attraverso: (a) schemi di finanza di progetto per opere con sufficienti margini di redditività finanziaria; (b) concessioni di costruzione e gestione, di bene pubblico, di servizio pubblico locale; (c) strumenti societari: Società Miste; (d) messa a disposizione di risorse pubbliche non finanziarie di proprietà comunale o di altri Enti. Nel caso di conferimenti in natura (non finanziarie, v. caso d), specificarne la tipologia e l'ammontare.

Tabella 3 – Operazioni fuori tetto

Denominazione dell'operazione		Localizzazione (i)	Tipologia (ii)	Linea di intervento	Costo totale	Di cui: costo a valere sul POR FESR	Di cui: cofinanzia- mento locale (iii)	Di cui: altre fonti finanziarie (iii)
1.								
2.								
3.								
4.								
5.								
6.								
7.								
...								
				Totale				

Note

- (i) Specificare in quale/i Comune/i del PISL si localizza l'operazione
- (ii) Specificare se si tratta di infrastrutture, servizi, forniture o aiuti alle imprese, compatibilmente con la Linea di Intervento di riferimento
- (iii) Specificare la fonte finanziaria

SEZIONE D – COERENZE, EFFICACIA E SOSTENIBILITÀ

D.1 Coerenza interna

D.1.1 – Argomentare (massimo mezza cartella) la coerenza tra l'analisi di contesto, la definizione dei problemi e la selezione di obiettivi e priorità del PISL.

D.1.2 – Argomentare (massimo mezza cartella) la coerenza tra gli obiettivi del Progetto Integrato di Sviluppo e il sistema di operazioni proposte.

D.2 Coerenza della proposta di PISL con il Quadro Unitario della Progettazione Integrata e con gli orientamenti in esso indicati

D.2.1 – Illustrare, attraverso un'elencazione puntuale, la coerenza territoriale e strategica del PISL con le priorità trasversali (valide per tutte le tipologie di PISL), definite dal QUPI (paragrafo 1.3).

D.2.2 – Illustrare, attraverso un'elencazione puntuale, la coerenza territoriale e strategica del PISL con le priorità specifiche della singola tipologia di PISL, definita a livello provinciale (paragrafo 6.2 e Tavola 5, Appendice A), regionale (paragrafo 6.3) e di sintesi (paragrafo 6.4) indicate dal QUPI.

D.3 Contributi agli Obiettivi di Servizio

Argomentare, attraverso un'elencazione puntuale, la capacità anche indiretta del PISL di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di servizio e la coerenza con il relativo Piano d'Azione

D.4 Coerenza esterna

Argomentare, attraverso indicazioni specifiche e puntuali, i livelli di coerenza, integrazione e sinergia della proposta di PISL con Piani e Programmi territoriali e di settore.

D.5 Effetti attesi

D.5.1 – Argomentare con riferimenti concreti e puntuali la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di attrarre nuovi flussi turistici nei Centri Storici e nei Borghi di Eccellenza lungo tutto l'arco dell'anno

D.5.2 – Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di organizzare e strutturare un Sistema Turistico Locale/Destinazione Turistica Locale nei Centri Storici e nei Borghi di Eccellenza del Sistema Territoriale di riferimento

D.5.3 – Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di individuare e valorizzare gli attrattori culturali, ambientali e paesaggistici presenti nei Centri Storici e nei Borghi di Eccellenza del Sistema Territoriale di riferimento migliorandone la qualità, l'accessibilità e la fruibilità.

D.5.4 – Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di promuovere e attivare un Sistema di Servizi al Turismo nei Centri Storici e nei Borghi di Eccellenza del Sistema Territoriale di riferimento di qualità e sostenibile (ricettività, ristorazione, benessere, cultura, tempo libero, mobilità, ecc.) attivando l'imprenditoria privata, con particolare priorità a quella giovanile e femminile

D.5.5 – Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di attivare integrazioni con altri settori economici (artigianato, produzioni tipiche, ecc.) presenti nei Centri Storici e nei Borghi di Eccellenza del Sistema Territoriale di riferimento.

D.5.6 – Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di riqualificare, riorganizzare e valorizzare gli spazi e le infrastrutture sottoutilizzate o non utilizzate nei Centri Storici e nei Borghi di Eccellenza del Sistema Territoriale di riferimento. La valutazione è effettuata in relazione alla utilizzazione degli spazi e delle infrastrutture per : - migliorare la dotazione e la qualità delle reti di servizi; - migliorare e qualificare i sistemi di mobilità e di sicurezza; - migliorare la dotazione di verde urbano; - migliorare la qualità e il decoro urbano.

D.5.7 – Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di attivare processi di rigenerazione economica e di creazione di nuove opportunità occupazionali attraverso la creazione e l'attrazione di nuove attività imprenditoriali nei Centri Storici e nei Borghi di Eccellenza del Sistema Territoriale di riferimento(es. realizzazione di aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali; - creazione di Alberghi Diffusi; - creazione di Centri Servizi Zonali; - creazione di botteghe artigiane e centri commerciali naturali; - creazione o attrazione di iniziative imprenditoriali attraverso erogazione di aiuti in *de minimis*.

D.5.8 – Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di mantenere o ripristinare gli elementi/connotati strutturali, tipologici e culturali/identitari dei luoghi e dei beni presenti nei Centri Storici e nei Borghi di Eccellenza del Sistema Territoriale di riferimento

D.5.9– Descrivere (massimo una cartella) la capacità del Progetto Integrato di Sviluppo Locale di sperimentare modelli innovativi per il recupero e la valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza anche attraverso la realizzazione di Cantieri Scuola.

D.6 Capacità del PISL di produrre effetti in termini di riqualificazione, nonché di completamento e ottimizzazione di interventi pregressi

D.6.1 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL preveda la riqualificazione di aree e infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture a partire dalla riqualificazione, riorganizzazione e valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture degradati, sottoutilizzati o non utilizzati.

D.6.2 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL completi e/o ottimizzi interventi che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti.

D.6.3 – Motivare concisamente, anche attraverso la descrizione del contributo delle singole operazioni (v. tabella 2), se, in che modo e con quale intensità il PISL completi e ottimizzi interventi oggetto di finanziamenti nella precedente programmazione (POR 2000 – 2006).

D.7 Sostenibilità finanziaria ed economica del PISL

D.7.1 – Elencare precisamente azioni, dispositivi ed impegni di partner ed altri soggetti, che assicureranno la sostenibilità finanziaria del PISL. Una particolare attenzione va dedicata alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria in fase di gestione. E', infatti, necessario dare concreti riscontri della capacità degli interventi realizzati di raggiungere un soddisfacente equilibrio finanziario in un arco temporale di almeno 10 anni, attraverso entrate che consentano di bilanciare i costi di gestione e/o attraverso contributi finanziari locali. Di tali contributi deve essere indicato il soggetto che se ne farà carico.

D.7.2 – Descrivere (massimo mezza cartella) se ed in che modo verrà assicurata la partecipazione finanziaria di Operatori privati, in particolare attraverso: i) schemi di finanza di progetto per opere con sufficienti margini di redditività finanziaria; ii) concessioni di costruzione e gestione, di bene pubblico, di servizio pubblico locale; iii) strumenti societari: Società Miste; iv) messa a disposizione di risorse pubbliche non finanziarie di proprietà comunale o di altri Enti.

D.7.3 – Elencare le soluzioni in grado di ridurre e/o minimizzare i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.

D.7.4 – Elencare le soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti di natura economica e sociale prodotti dagli interventi del PISL

D.8 Sostenibilità ambientale del PISL

D.8.1 – Argomentare (massimo mezza cartella) la sostenibilità ambientale del Progetto Integrato di Sviluppo Locale nel suo complesso attraverso l'adozione di soluzioni capaci di condurre a miglioramenti nella situazione ambientale dell'area di intervento. Tali soluzioni vanno elencate e descritte relativamente a contenuti e modalità di attuazione.

--

D.8.2 – Elencare le soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale degli interventi e di minimizzare l'uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale, da adottare per garantire la sostenibilità ambientale del PISL nel suo complesso.

--

D.8.3 – Produrre delle previsioni quantificate della riduzione di emissioni di gas inquinanti e rumore determinata dalla realizzazione degli interventi previsti dal PISL. Spiegare e commentare brevemente i risultati dell'analisi presentati

--

D.8.4 – Elencare eventuali azioni e innovazioni per l'incremento dell'efficienza energetica e/o dell'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili adottate per la realizzazione degli interventi del PISL.

--

D.9 Pari opportunità

Elencare le operazioni, gli interventi e i dispositivi previsti dal PISL che potranno sostenere la maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate.

--

SEZIONE E – PARTENARIATO, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE

E.1 Processo partenariale

Descrivere (massimo una cartella) contenuti e modalità del processo di consultazione, concertazione e cooperazione dei partners effettuato per l'elaborazione del PISL, mettendo in evidenza gli strumenti e gli aspetti innovativi che sono stati destinati ad accrescere la partecipazione e l'inclusione dei partners stessi.

E.2 Impegni dei Partners

E.2.1 – Vanno presentati nel prospetto seguente i puntuali impegni dei partners, la cui coerenza e completezza sarà oggetto di valutazione. Gli impegni non devono consistere in dichiarazioni generiche ma corrispondere a compiti specifici e pertinenti per la realizzazione del PISL.

Partners sottoscrittori	Impegni assunti
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
...	

E.2.2 – Argomentare sinteticamente, (massimo mezza cartella), la coerenza e completezza degli impegni assunti dei partner (ed esposti nel prospetto precedente) rispetto a compiti ed attività da svolgere per il buon esito del PISL

E.3 Cooperazione e governance

E3.1 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL per favorire la cooperazione tra le Istituzioni Locali, nonché per rafforzare le loro relazioni funzionali e realizzare progetti/servizi a scala intercomunale. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partners e/o i soggetti che le realizzeranno

E.3.2 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL a sostegno della cooperazione tra le imprese e tra queste e le istituzioni locali. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partner e/o i soggetti che le realizzeranno.

E.3.3 – Elencare le azioni concretamente previste dal PISL di cooperazione con altri territori e soggetti regionali, nazionali ed internazionali finalizzate al potenziamento delle relazioni istituzionali, sociali ed economiche tra il territorio di riferimento e il mondo esterno. Descrivere brevemente le loro modalità di attuazione e identificare i partners e/o i soggetti che le realizzeranno.

E.4 Modalità organizzative del partenariato

E.4.1 – Descrivere l'organizzazione del partenariato di progetto e le relazioni fra gli organismi e/o attori che lo compongono (Assemblea del partenariato, Soggetto responsabile, Comitato di coordinamento, beneficiari, altri soggetti), argomentandone la congruità rispetto ai compiti da svolgere per la realizzazione del PISL.

E.4.2 – Descrivere i meccanismi istituzionali e di gestione operativa, nonché le modalità di gestione finanziaria (anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali) di partners e beneficiari

E.5 Capacità e dotazioni del Soggetto Capofila

Descrivere in modo breve ma accurato (massimo una cartella) la capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria del Soggetto Capofila del coordinamento e dell'attuazione del progetto Integrato di Sviluppo, dimostrando la congruità fra dotazioni possedute e compiti da svolgere.

E.6 Modello di gestione

Descrivere in modo breve ma accurato (massimo una cartella) come, da quali soggetti e con quali dotazioni verrà attuato il modello organizzativo per la gestione del PISL di cui all'Articolo 14 dell'Avviso, nel rispetto delle condizioni ivi previste. Tale modello dovrà essere in grado di assicurare l'esecuzione unitaria del PISL, mediante la realizzazione coordinata delle iniziative previste e l'attuazione efficiente e stabile dell'impianto progettuale.

E.7 Monitoraggio e valutazione

Descrivere (massimo una cartella) il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti specifici e complessivi del PISL, adottato dal Soggetto Capofila, precisandone organizzazione e responsabilità

E.8 Trasparenza e partecipazione

Descrivere (massimo una cartella) il sistema di comunicazione ed informazione del PISL, finalizzato alla trasparenza ed alla partecipazione della comunità interessata, precisandone attività, organizzazione e responsabilità

SEZIONE F – CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE

F.1 Cronogramma

Allegare un diagramma di GANTT da cui risulti lo sviluppo temporale delle attività necessarie alla realizzazione del progetto. Dal diagramma dovranno almeno risultare come elementi di informazione minima: i tempi di espletamento della fase progettuale e dell'affidamento dei lavori di ciascuna singola operazione; i tempi di realizzazione ed entrata a regime di ciascuna singola operazione; la data di entrata a regime del PISL nel suo complesso. Formulare di seguito eventuali chiarimenti ed osservazioni sul cronogramma allegato.